



UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.

Sede Legale: VIA LOMBARDIA N. 27 NEMBRO (BG)
Iscritta al Registro Imprese di: BERGAMO
C.F. e numero iscrizione: 03083850168
Iscritta al R.E.A. di BERGAMO n. 348149
Capitale Sociale sottoscritto €: 3.700.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03083850168

Relazione sulla gestione del bilancio

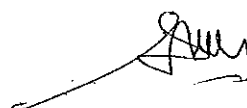
al 31 dicembre 2014

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Sommario

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. – Relazione sulla gestione

Organi Sociali	6
Andamento della gestione	7
Principali dati economici	12
Principali dati patrimoniali	13
Principali dati finanziari	14
Evoluzione prevedibile della gestione	16
Personale	18
Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	18
Rapporti con parti correlate	19
Altre informazioni	20
Organi sociali ed informazioni societarie	21
Considerazioni finali	22



Missione

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l è il principale operatore per la distribuzione del gas naturale nella provincia di Bergamo.

Obiettivo di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l è la creazione di valore in grado di soddisfare le attese dei soci, ciò viene realizzato assicurando la continuità del servizio di distribuzione in condizioni di massima sicurezza ed affidabilità e garantendo lo sviluppo delle infrastrutture in coerenza con l'incremento della domanda e l'evoluzione del mercato.

Obiettivo di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l è perseguire un modello di crescita sostenibile nel tempo, incentrato sullo sviluppo di nuove e più efficienti tecnologie puntando sul patrimonio di competenze delle proprie risorse umane e sulla loro continua valorizzazione.

Storia

UNIGAS DISTRIBUZIONE, è stata costituita in data 7 ottobre 2005 per effetto di fusione per incorporazione nella Società Nord Servizi Distribuzione Gas S.r.l. delle Società "Generale Servizi Distribuzione Gas S.p.A.", "GE.S.I.P. – Gestione Servizi Industriali Pubblici Clusone S.r.l.", "Alzano Nembro Servizi S.r.l.", "Gazzaniga Servizi Distribuzione Gas S.r.l.", "Aspogas S.r.l.", Treviglio Gas S.r.l.", Penta Valle Seriana Distribuzione Gas S.r.l." e "Cogeide Energia S.p.A."

L'attuazione della fusione ha determinato, per la Società incorporante, la modifica della denominazione "Nord Servizi Distribuzione Gas S.r.l." in "UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l." con trasferimento della sede legale in Comune di Orio al Serio, via C. Colombo 1/A e, anche alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, l'adozione di un nuovo testo Statutario.

Per effetto della fusione i Comuni gestiti al 31/12/2005 erano Albino, Alzano Lombardo, Caravaggio, Cazzano S. Andrea, Cene, Clusone, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Nembro, Piario, Pognano, Ponte Nossola, Pradalunga, Premolo, Spirano e Treviglio, per un totale complessivo di circa 59.000 utenti serviti nella provincia di Bergamo.

Il 31 gennaio 2006 si è realizzata la seconda tappa del progetto di aggregazione e concentrazione nella provincia di Bergamo mediante fusione per incorporazione nella stessa "UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l." di altre quattro Società di distribuzione e Linea Servizi distribuzione S.r.l., Parre Servizi S.r.l., Sinergas MMP S.r.l. e Villa d'Ogna Servizi S.r.l..

Per effetto di questa seconda fusione ai Comuni gestiti al 31/12/2005 si sono aggiunti i Comuni di Calusco d'Adda, Misano di Gera d'Adda, Mozzanica, Pagazzano, Parre, Sotto il Monte, Suisio, Valbrembo, Villa d'Adda e Villa d'Ogna.

Nell'anno 2008 la società si è aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di Carvico e, pertanto, con decorrenza 1° maggio 2008 è diventata concessionaria del servizio per un periodo pari a 12 anni.

Il 5 giugno 2009 la società ha acquisito il 100% del capitale di Blue Meta S.p.a. tramite atto di liberazione quote e conferimento da parte dei soci delle loro quote di partecipazione con l'incremento del capitale sociale di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l di Euro 853.899.

Con atto notarile del 30.10.2009 i Comuni soci della società insieme alle società Cogeide S.p.a., Linea Servizi S.r.l. e al socio Provincia di Bergamo hanno



costituito tramite il conferimento delle partecipazioni in UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. la società Anita S.r.l. Pertanto il capitale sociale della società UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. risulta così suddiviso: Anita S.r.l. quota di Euro 1.892.004, Cart Gas S.r.l. quota di Euro 83.103, Cart Partecipazioni S.r.l. quota di Euro 1.913 e Generale Servizi S.r.l. quota di Euro 15.417. Con atto notarile del 30 dicembre 2009 tramite acquisto di ramo d'azienda dalla società Monte Secco Servizi S.r.l. unipersonale, la società ha acquisito la Convenzione per la gestione del servizio gas metano in essere con il Comune di Ardesio e regolante la gestione del servizio stesso nel territorio comunale e, pertanto, con decorrenza 1 gennaio 2010 è diventata concessionaria del servizio.

Con atto notarile del 26 gennaio 2010, UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. ha acquisito il ramo d'azienda di distribuzione del gas metano della società Ponte Servizi S.r.l., con subentro alla stessa nella gestione del servizio dal 1° febbraio 2010.

Sempre nel corso dell'anno 2010 si è conclusa la gara per la selezione del partner industriale strategico di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l., mediante la sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato con acquisizione da parte dello stesso di una quota pari al 48,8648% del valore nominale. Nella seduta del 26 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. ha approvato la graduatoria finale stilata dalla Commissione di gara ed ha provveduto a deliberare l'aggiudicazione definitiva al partner industriale strategico Ascopiave S.p.A. di Pieve di Soligo (TV). Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha provveduto, dopo l'esperimento, con esito positivo, della verifica dei requisiti dichiarati da Ascopiave S.p.A. in sede di gara e del via libera all'operazione da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato (nota prot. n. C10821/dsa, del 13.12.2010), a dichiarare la sopravvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva nella seduta del 20 dicembre 2010.

A seguito di aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica, con decorrenza 26 novembre 2010, UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. gestisce il servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di Solza.

In data 13 gennaio 2011, a seguito dell'ingresso del nuovo socio Ascopiave S.p.A., sono state liberate le quote relative all'aumento del capitale sociale della società ed il nuovo capitale sociale di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. pari ad Euro 3.700.000, risulta così suddiviso: Anita S.r.l. quota di Euro 1.892.004 (51,1352%), Ascopiave S.p.A. quota di Euro 1.807.996 (48,8648%).

A seguito di aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica, con decorrenza 1° dicembre 2011, UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. gestisce il servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di **Pontirolo Nuovo**.

In data 17 aprile 2012, il Consiglio di Stato si è pronunciato sull'appello promosso da Unigas contro la sentenza del Tar di Brescia del 4 novembre 2011, che aveva disposto l'assegnazione della gara per la gestione del servizio nel Comune di Gorlago alla società A2A. Lo stesso CdS respingendo il ricorso promosso da A2A Reti Gas S.p.A. ha disposto l'assegnazione definitiva del servizio a favore di Unigas Distribuzione S.r.l., ribaltando di fatto la sentenza del Tar di Brescia. Infatti in data 29 giugno 2012 è stato sottoscritto il contratto di servizio con il Comune di Gorlago e successivamente in data 16 luglio 2012 è stato sottoscritto con A2A Reti Gas S.p.A. e lo stesso Comune di Gorlago il verbale di consegna degli impianti con conseguente subentro da parte di Unigas nella gestione del servizio.



Organi Sociali

*Consiglio di Amministrazione**

Presidente

Rag. Antonio Pezzotta

Consiglieri e poteri

P.I. Sergio Busa – Amministratore Delegato

P.I. Livio Mazzola

Rag. Claudio Gandelli

Dott. Paggiaro Riccardo

*Collegio Sindacale***

Presidente

Dott. Giorgio Dall'Olio

Sindaci effettivi

Ing. Renzo Capra

Dott. Paolo Papparotto

Sindaci supplenti

Dott. Massimo Zanardi

Dott. Achille Venturato

*Società di revisione****

Reconta Ernst & Young S.p.A.

*Organismo di Vigilanza*****

Dott. Giorgio Dall'Olio

Ing. Renzo Capra

Dott. Riccardo Paggiaro

- * Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 3 aprile 2014, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.
- ** Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 3 aprile 2014, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.
- *** Incarico conferito dall'Assemblea dei Soci del 3 aprile 2014 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.
- **** Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2012.



Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Signori soci, la società Unigas Distribuzione S.r.l. presenta al 31 dicembre 2014 un risultato positivo pari ad Euro 1.676.416.

La Società opera nel settore della distribuzione del gas naturale nella provincia di Bergamo.

Andamento della gestione

Nell'esercizio 2014 gli investimenti sulle reti e sugli impianti ammontano ad Euro 4.192.785.

Gli utenti medi attivi serviti nell'anno 2014 (dato a consuntivo componente Cot) sono risultati essere pari a 94.553.

Il gas immesso nella rete di distribuzione nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014 è pari a mc. 136.501.407.

Principali eventi

Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico

Anno 2014

Deliberazione 18 dicembre 2014 n. 636/2014/R/gas - Integrazioni alla regolazione della qualità del servizio di trasporto del gas naturale per il periodo di regolazione 2014-2017;

Deliberazione 18 dicembre 2014 n. 634/2014/R/gas – Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2015;

Deliberazione 18 dicembre 2014 n. 633/2014/R/gas - Rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni 2009-2013 e di opzioni tariffarie gas diversi, per l'anno 2014;

Deliberazione 20 novembre 2014 n. 571/2014/R/gas – Modifiche allo schema di contratto di servizio tipo relativo all'attività di distribuzione di gas naturale;

Deliberazione 30 ottobre 2014 n. 532/2014/R/gas – Determinazione dei livelli di partenza e dei livelli tendenziali, per gli anni 2014-2019, in materia di regolazione premi-penalità del servizio di distribuzione del gas naturale;

Deliberazione 16 ottobre 2014 n. 497/2014/R/gas – Determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2012;

Delibera 25 settembre 2014 n. 455/2014/R/gas – Disposizioni in materia di esercizio dell'opzione relativa al trattamento dei contributi ai fini della determinazione della rab per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale;

Delibera 24 luglio 2014 n. 367/2014/R/gas – Regolazione tariffaria dei servizi di



distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 per le gestioni d'ambito e altre disposizioni in materia tariffaria;

Delibera 3 luglio 2014 n. 326/2014/R/gas - Modalità, per il rimborso, ai gestori uscenti degli importi relativi al corrispettivo una-tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale;

Delibera 26 giugno 2014 n. 310/2014/R/gas – Disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale;

Delibera 27 marzo 2014 n. 132/2014/R/gas – Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale e rideterminazione opzioni tariffarie gas diversi, per l'anno 2014;

Delibera 27 marzo 2014 n. 131/2014/R/gas – Rideterminazioni tariffarie, per gli anni 2011-2013, per i servizi di distribuzione e misura del gas e riconoscimento di maggiori oneri derivanti dalla presenza di canoni di concessione;

Delibera 27 febbraio 2014 n. 88/2014/R/gas – Proroga dei termini per l'esercizio dell'opzione di cui al comma 2.2 della deliberazione dell'Autorità 573/2013/R/gas, in tema di trattamento dei contributi pubblici e privati;

Delibera 20 febbraio 2014 n. 64/2014/R/gas – Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2109. Modifiche alla deliberazione 574/2013/R/gas.

Con Deliberazione 27 marzo 2014 n. 132/2014/R/gas, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha approvato le tariffe di riferimento per l'anno 2014. E' pertanto possibile calcolare il corretto valore del vincolo dei ricavi 2014 (VRT), sulla base della stima della componente di ricavo Cot.

Il valore complessivo stimato del VRT pari ad euro 11.545.417,19.

Sedi secondarie

Indirizzo Località
VIA LOMBARDIA S.N. NEMBRO
VIA PER BRIGNANO SNC BRIGNANO GERA D'ADDA
VIA PRIVATA BERNASCONI, 13 SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII

Le principali realizzazioni di infrastrutture e del sistema di distribuzione

Ampliamento e manutenzione della rete distributiva

Unigas Distribuzione S.r.l. gestisce l'attività di distribuzione del gas in 32 Comuni nella Provincia di Bergamo.

Le attività di sviluppo della rete vengono pianificate e coordinate dalla sede centrale di Nembro.

Le attività di progettazione, preventivazione e di direzione lavori per la realizzazione di nuove porzioni di impianti distributivi vengono svolte



centralmente su richiesta di clienti privati oppure delle pubbliche amministrazioni. La struttura tecnica centrale è dotata di un sistema cartografico e di calcolo, che, attraverso la creazione di un modello fluidodinamico dei parametri di funzionamento della rete calibrato sull'andamento stagionale dei consumi, consente di prevedere in tempo reale gli effetti prodotti sulla rete da sbalzi termici, da anomalie o dall'inserimento di nuovi punti di riconsegna.

Nel 2014 gli investimenti realizzati per l'estensione, il potenziamento e la manutenzione della rete di distribuzione sono stati significativi e comunque in linea con quelli degli anni precedenti.

Nel corso dell'anno sono stati posati circa 13,9 chilometri di rete distributiva, interventi relativi a potenziamenti, rinnovi e nuove estensioni.

Unigas Distribuzione S.r.l. effettua l'attività di manutenzione della rete e degli impianti al fine di mantenere adeguati livelli di sicurezza, di qualità e di continuità del servizio, in parte attraverso l'intervento di personale interno, in parte avvalendosi di servizi di aziende terze.


Sugli impianti di decompressione di primo salto (Re.Mi.), riduzione finale (GRF) e di riduzione e misura (GRM) l'attività di manutenzione preventiva e correttiva prevista dalla normativa vigente viene svolta prevalentemente da personale interno.

Allo scopo di accertare il corretto funzionamento, ridurre la probabilità di guasto o malfunzionamento degli impianti, viene svolta l'attività di manutenzione ordinaria relativa alle operazioni di manutenzione preventiva programmata (MPP) consistenti nello smontaggio parziale o totale degli apparati, pulizia, controllo delle parti componenti e sostituzione dei particolari soggetti ad usura e degrado e di verifica funzionale (VF). Nel 2014 sono state eseguite sugli impianti Re.Mi. n. 34 VF, 38 Verifiche Ispettive e n. 4 Manutenzioni Programmate (effettuate da personale interno affiancato da azienda terza specializzata). Le Re.Mi sono state controllate dal personale interno per un totale di circa 900 controlli nel corso dell'anno. Per i GRF sono state eseguite 185 VF, 189 Verifiche Ispettive e 25 Manutenzioni programmate.

Nel 2014 sono stati realizzati ed attivati 6 nuovi GRF e 1 GRM – nel contempo, a seguito delle verifiche progettuali effettuate, sono stati eliminati 16 GRF in quanto inutili ai fini della efficacia della distribuzione.

Gli indicatori di sicurezza (tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, ispezione programmata rete e misure del grado di odorizzazione) e di continuità (interruzioni del servizio) sono stati mantenuti efficacemente sotto controllo, nel pieno rispetto degli obblighi di servizio prefissati dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Nel 2014 la struttura di pronto intervento aziendale, operativa 24 ore tutti i giorni dell'anno e attivabile tramite un numero verde dedicato per tutto il territorio gestito da Unigas Distribuzione S.r.l., ha effettuato 935 interventi, con tempo di arrivo medio sul luogo di chiamata largamente inferiore rispetto ai 60 minuti previsti dagli standard dell'Autorità. Complessivamente le chiamate pervenute al



call center sono state 3.668 (in leggera diminuzione rispetto alle 3.732 dello scorso anno) di cui gestite 2.860 chiamate e 1.690 non riguardanti cause riconducibili al pronto intervento.

Nel corso del 2014 si è provveduto ad ispezionare circa il 40% della rete distributiva, allo scopo di ridurre i rischi derivanti da fuoriuscite incontrollate di gas determinate da deterioramenti o danneggiamenti degli impianti. Il programma di ispezione realizzato è superiore agli standard minimi richiesti dall'AEEG per impianto di distribuzione e corrisponde alla particolare attenzione prestata da Unigas al tema della sicurezza del servizio.

In particolare sono stati ispezionati 95,68 Km di rete in media pressione e 351,8 Km di rete in bassa pressione, e sono state localizzate 42 dispersioni tutte eliminate nel corso dell'anno.

La corretta odorizzazione del gas è stata monitorata mensilmente.

Sono state effettuate in campo con metodo strumentale gascromatografico, in concomitanza con i periodi di massimo e minimo prelievo, le misure previste del grado di odorizzazione del gas, con risultato conforme alle norme tecniche vigenti.

Preventivi e allacciamenti su aree metanizzate

Tutte le attività operative sono gestite a livello periferico da parte del personale operativo delle aree territoriali, le quali, in questo ambito, godono di una loro autonomia organizzativa, fermo restando gli obblighi normativi prescritti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito AEEG) e dalla carta del servizio (di ambito o comunale). Il processo è sempre coordinato e monitorato a livello centrale (sede Nembro) dalla funzione "servizi commerciali della distribuzione", che definisce e aggiorna periodicamente le procedure operative e i listini prezzi di riferimento, sia per la realizzazione degli "allacciamenti" che per le "attività sui PDR/misuratori", in ottemperanza al codice di rete e alle recenti disposizioni dell'AEEG in merito all'attività di posa e sostituzione dei gruppi di misura.

Il processo di preventivazione ed esecuzione di nuovi allacciamenti su ampliamenti della rete distributiva (di norma finanziate dall'azienda) e/o lottizzazioni (richieste da clienti), è gestito in autonomia da parte delle unità territoriali, coordinate dal servizio "progettazione e costruzione" della sede di Nembro, che opera in qualità di direzione lavori.

Rispetto ai preventivi accettati da parte dei richiedenti l'offerta, Unigas S.r.l. ha realizzato circa 80 nuove derivazioni d'utenza. Sia il processo di preventivazione, che di esecuzione di questa tipologia di lavori, non è assoggettato al monitoraggio da parte dell'AEEG, essendo il ciclo realizzativo degli stessi strettamente correlato ai tempi di realizzazione della rete distributiva.

Tutto il processo di preventivazione ed esecuzione di allacciamenti su aree metanizzate è gestito a livello periferico, a cura del personale commerciale delle unità territoriali, le quali, in questo ambito, godono di una loro autonomia organizzativa (inclusa l'attività di raccolta delle richieste di preventivo c/o gli sportelli clienti), ferma restando la rispondenza ai listini vigenti e agli standard qualitativi previsti dalle varie carte del servizio aziendali.



Nel 2014 sono stati trasmessi circa 420 preventivi a fronte di nuove richieste di connessione al servizio e di modifica di PDR preesistenti, da parte di clienti privati e società di vendita:

Nel 2014 sono state eseguite circa 800 derivazioni d'utenza (nuovi allacci e rifacimenti e/o potenziamenti allacci esistenti), e 1.300 PDR tra nuovi e rinnovo/potenziamento esistenti.

Attività sui misuratori

Le attività sui misuratori, erogate a esclusivo servizio delle società di vendita accreditate, sono interamente assoggettate agli standard specifici di qualità della carta del servizio, e sono così identificate: nuove attivazioni, subentri fornitura, disattivazioni, riattivazioni.

Le prestazioni erogate sono state in linea con gli anni passati. Le stesse sono state eseguite in conformità e in sintonia con gli standard previsti dalla carta del servizio aziendale.

Le nuove attivazioni, nel 2014, sono state 800, in aumento rispetto all'anno 2013.

Le richieste di disattivazione della fornitura, sono state circa 2.250 in linea con l'esercizio 2013, mentre il tempo medio per le suddette prestazioni è risultato sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio 2013.

Nel 2014 è stata confermata l'attività svolta nel 2103 relativamente alla situazione morosità.

Infatti le sospensioni per morosità sono state 1.800 con circa 1.000 riattivazioni eseguite.

I parametri qualitativi sono invece in linea con l'esercizio precedente.

Nell'anno è proseguito il piano di adeguamento dei misuratori relativamente alla delibera 631/13 con il completamento della sostituzione dei contatori con calibro uguale a G40 e il 89% dei misuratori con calibro G16 e G25 mediante l'installazione di apparecchiature e sistemi di telelettura con modem dedicato e alimentazione a batteria.

Appuntamenti personalizzati per le attività presso i clienti finali

Generalità:

Dal gennaio 2010 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha introdotto un ulteriore standard specifico di riferimento, relativamente agli appuntamenti congiunti con il cliente, necessari per svolgere le attività commerciali presso il cliente/punto di riconsegna, da concordare preventivamente con il richiedente la singola prestazione.

Oltre all'esistente standard degli "Appuntamenti Posticipati" (concordati in una data successiva a quella proposta, attraverso l'Agenda del Distributore), AEEG ha imposto ai distributori uno standard specifico nazionale di riferimento (max 2 ore di fascia massima di rispetto) anche per gli appuntamenti "normali", ossia per quegli appuntamenti in cui il cliente "accetta" la 1a data proposta dal distributore.

Appuntamenti Posticipati:

Nel 2014 sono stati erogati 220 "appuntamenti posticipati" con il



richiedente/cliente, da intendersi come appuntamenti successivi concordati resisi necessari per la mancata accettazione della prima data proposta dall'agenda Unigas.

Dall'analisi dei dati si può evidenziare che il totale delle prestazioni è in aumento rispetto all'esercizio 2013, mentre lo standard specifico del servizio (rispetto del 100%), è in linea con l'esercizio 2013.

Appuntamenti Normali:

Nel 2014 sono stati erogati 6.400 "appuntamenti normali" con il richiedente/cliente, ossia quelli per i quali il cliente (di norma attraverso la vendita di riferimento) aveva accettato la prima data proposta dall'agenda Unigas.

Nel totale degli appuntamenti erogati si rileva che i dati sono in aumento rispetto all'esercizio 2013.

Anche in termini qualitativi il livello del servizio è stato rispettato nella percentuale del 100%: infatti non ci sono stati casi di indennizzo per fuori standard per mancato rispetto della fascia oraria.



Principali dati economici

	31.12.2013	31.12.2014	Variazione
Ricavi delle vendite	12.654.320	13.209.419	555.098
Altri Ricavi	240.991	1.078.879	837.888
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.895.311	14.288.297	1.392.986
(Costo materie prime)	(807.678)	(1.556.320)	(748.643)
(Costi di gestione)	(5.177.584)	(5.735.050)	(557.466)
VALORE AGGIUNTO	6.910.050	6.996.927	86.877
(costo del personale)	(2.047.986)	(2.164.097)	(116.111)
MOL (EBITDA)	4.862.064	4.832.830	(29.233)
(Ammortamenti immobilizzazioni)	(2.190.442)	(2.342.412)	(151.970)
(Accantonamenti e svalutazioni)	(234.580)		234.580
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	2.437.042	2.490.418	53.376
Proventi / (oneri) finanziari netti	73.635	(19.298)	(92.933)
RISULTATO LORDO	2.510.677	2.471.120	(39.557)
Proventi / (oneri) straordinari			
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.510.677	2.471.120	(39.557)
Imposte	(991.515)	(787.615)	203.900
RISULTATO NETTO	1.519.162	1.683.505	164.343

La tabella riportata rappresenta il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente, con i valori riportati in Euro.

Al termine dell'esercizio la società consegue un risultato netto positivo pari ad Euro 1.683.505 con un incremento pari ad Euro 164.343 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è principalmente spiegato dalla diminuzione degli accantonamenti e svalutazioni per Euro 234.580 e dalla diminuzione delle imposte per Euro 203.900, parzialmente compensati dal decremento di Euro 29.233 del margine operativo lordo, dall'incremento degli ammortamenti per Euro 151.970 e dall'incremento degli oneri finanziari netti per Euro 92.933.

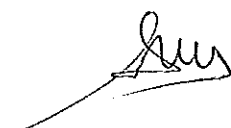
L'indice di redditività del patrimonio netto (R.O.E.) passa dall'3,78% dell'esercizio 2013 al 4,31% dell'esercizio in corso con un incremento del 0,53%.

L'indice di redditività delle vendite (R.O.S.) passa dal 20% dell'esercizio 2013 al 17,4 % dell'esercizio in corso.

Principali dati patrimoniali

	31.12.2013	31.12.2014	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	40.756.253	43.029.625	2.273.371
Rimanenze	627.492	414.065	(213.426)
Crediti operativi	10.721.232	6.901.921	(3.819.312)
Crediti tributari	799.433	1.405.520	606.087
Attività correnti di natura operativa	12.148.157	8.721.506	(3.426.651)
Debiti operativi	(9.196.245)	(7.082.244)	2.114.001
Debiti tributari	(385.450)	(133.310)	252.140
Passività correnti di natura operativa	(9.581.695)	(7.215.554)	2.366.141
Fondo per Rischi ed oneri	(229.341)		229.341
Fondi per imposte differite			
Fondo TFR	(407.455)	(478.992)	(71.537)
Fondi rischi ed oneri	(636.796)	(478.992)	157.804
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	1.929.666	1.026.960	(902.705)
CAPITALE INVESTITO NETTO	42.685.919	44.056.585	1.370.666
Capitale Sociale e Riserve	(38.660.794)	(37.579.597)	1.081.197
Utile / (perdita) di esercizio	(1.519.162)	(1.683.505)	(164.343)
PATRIMONIO NETTO	(40.179.956)	(39.263.102)	916.854
Attività finanziarie	2.292.254	1.409.896	(882.358)
Passività finanziarie	(4.798.217)	(6.203.379)	(1.405.162)
Posizione finanziaria netta	(2.505.963)	(4.793.483)	(2.287.520)
FONTI DI FINANZIAMENTO	(42.685.919)	(44.056.585)	(1.370.666)

La tabella sopra riportata rappresenta lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente, con i valori riportati in Euro.



Principali dati Finanziari

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2014	31.12.2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.683.505	1.519.162
Imposte sul reddito di competenza	787.615	991.515
(Interessi attivi) di competenza	(13.184)	(132.667)
Interessi passivi di competenza	39.750	59.053
Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
Dividendi incassati		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus	2.497.686	2.437.063
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	84.843	94.445
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.342.412	2.190.442
Svalutazione crediti		5.238
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Totale rettifiche elementi non monetari	2.427.255	2.290.125
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.924.941	4.727.188
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	213.426	(209.618)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.392.601	(926.579)
Decremento/(Incremento) dei crediti tributari	(587.516)	943.561
Decremento/(Incremento) dei altri crediti	2.384.042	(1.166.361)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	219.635	581.853
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	42.669	(38.453)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	128.779	(13.246)
Incremento/(Decremento) debiti tributari	376.576	(45.409)
Incremento/(Decremento) altri debiti	(2.462.528)	901.884
Totale variazioni capitale circolante netto	1.707.684	27.634
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	6.632.625	4.754.822
<i>Altre rettifiche</i>		
(Interessi pagati)	(39.635)	(59.130)
Interessi incassati	13.182	132.669
Imposte sul reddito pagate	(1.416.331)	(626.263)
Utilizzo dei fondi	(261.218)	122.375
Dividendi incassati		
Totale altre rettifiche	(1.704.002)	(430.348)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.928.623	4.324.473
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività dell'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	(4.476.752)	(666.650)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	(139.031)	(4.777.146)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	(139.031)	(4.777.146)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.615.784)	(5.443.796)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.405.162	(1.453.759)
Accensione finanziamenti	1.405.162	(1.453.759)
Rimborso finanziamenti		
Cash pooling Infragruppo		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	(2.600.359)	(1.400.080)
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi pagati	(2.600.359)	(1.400.080)
Variazioni Patrimonio	(0)	(0)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.195.197)	(2.853.839)
<i>Incremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</i>	<i>(882.358)</i>	<i>(3.973.162)</i>
Disponibilità Correnti Periodo Corrente	(1.409.896)	(2.292.254)
Disponibilità Correnti Periodo Precedente	2.292.254	6.265.416



Nel corso dell'esercizio 2014 la **Gestione reddituale** della società ha realizzato un autofinanziamento positivo pari ad Euro 4.928.623, principalmente spiegato dall'utile conseguito al termine dell'esercizio pari ad Euro 1.683.505, da ammortamenti per Euro 2.342.412 e da decrementi dei crediti verso clienti per Euro 1.392.322, da decrementi di altri crediti (principalmente CCSE) per Euro 2.384.042 parzialmente compensati dal decremento di altri debiti (principalmente CCSE) per Euro 2.462.528.

Il flusso delle **attività di investimento** ha utilizzato risorse finanziarie per Euro 4.480.800 per investimenti principalmente nella rete di distribuzione gas e per Euro 134.983 per investimenti in software.

Il flusso delle **attività di finanziamento** evidenzia un esborso per dividendi per Euro 2.600.360 mentre la gestione finanziaria ha fatto ricorso a una maggiore esposizione verso gli istituti bancari per Euro 1.405.162 ed a un utilizzo delle disponibilità liquide per Euro 882.358.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle aree riportate nella tabella che segue:

(Euro)	Esercizio 2013
Diritti di brevetto industriale e diritti di	87.695
Altre	51.336
Totale Immobilizzazioni immateriali	139.031
Impianti e macchinario	4.192.785
Attrezzature industriali e commerciali	8.967
Altri beni	72.968
Immobilizzazioni in corso e acconti	202.032
Totale Immobilizzazioni Materiali	4.476.752
Totale investimenti in immobilizzazioni	4.615.784

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Immobilizzazioni materiali" della nota integrativa.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Variazioni degli organi sociali

Nel corso dell'esercizio si è verificata la variazione dei componenti degli organi sociali. Infatti in data 3 aprile 2014 l'Assemblea dei soci ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Distribuzione dividendi

In data 3 aprile 2014 l'Assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio chiuso



al 31.12.2013 ha deliberato a fronte di un utile di euro 1.519.161,88 la distribuzione di dividendi per un ammontare complessivo di euro 1.400.080,00.

Revisione del bilancio

Il bilancio d'esercizio di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l è assoggettato a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci l'incarico è stato rinnovato anche per gli esercizi dal 2014 al 2016.

Modificazione dell' ERP aziendale

Dal mese di agosto del 2014 l'amministrazione della società ha adottato il gestionale SAP e le procedure contabili e di tesoreria del Gruppo Ascopiave, dalla fine del mese di settembre del 2014 il sistema è stato allineato e nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2014 è stato utilizzato il nuovo gestionale anche per le procedure di riconciliazione contabile delle immobilizzazioni permettendo di adeguare i sistemi informatici a standard più elevati.

Dal 1 gennaio 2015 anche il sistema di rilevazione delle presenze e di resoconto delle ore per centri di costo e commesse di investimento consentirà di attribuire parte dei costi del personale tecnico allo sviluppo degli investimenti tecnici.

L'adozione del gestionale e delle procedure automatizzate del Gruppo Ascopiave si prevede che permetterà di liberare risorse che in virtù di contratti di servizio potranno essere utilizzate dal Gruppo Ascopiave con effetti positivi sul conto economico di Unigas Distribuzione S.r.l..

Accordo transattivo con Ascopiave

Nel mese di febbraio 2014 è stato raggiunto un accordo transattivo tra Anita SPA e le società Ascopiave S.p.A. e Ascotrade S.p.A., con il quale, a fronte di reciproche concessioni le società hanno transato in via definitiva e generale, senza riconoscimento di alcuna responsabilità, ogni possibile controversia, attuale futura o anche solo potenziale in merito al contratto di compravendita delle partecipazioni di Blue Meta S.p.A. e alla potenziale insussistenza di un Credito per Accise per l'importo complessivo di Euro 1.680.253,75 rilevato nel bilancio di Blue Meta S.p.A..

In base a tale controversia che avrebbe potuto avere riflessi anche su UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l., l'organo amministrativo aveva richiesto un parere legale. Il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto indicato nella comunicazione ricevuta dalle società Ascopiave S.p.A. e Ascotrade S.p.A., in considerazione e sulla scorta di quanto esposto dal legale nel suo parere non aveva ritenuto vi fossero rischi probabili tali da richiedere accantonamenti in bilancio ma, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, aveva ritenuto comunque necessario e opportuno, per ragioni di prudenza, destinare a riserva straordinaria con vincolo di non distribuibilità una parte dell'utile d'esercizio 2011 per un importo pari ad Euro 1.480.254.

Con la sottoscrizione dell' accordo transattivo in data 26 febbraio 2014 è stato deliberato di liberare dal vincolo di non distribuibilità la riserva straordinaria per Euro 1.480.254 deliberando inoltre la distribuzione di un dividendo straordinario per Euro 1.200.280.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio



Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo.

Partecipazioni detenute in altre società

Al 31.12.2014 la società non detiene partecipazioni in altre società.

Informazioni ex art 2428 C.C.

In bilancio non sono stati iscritti all'attivo patrimoniale costi di ricerca e sviluppo.

Informazioni obbligatorie sul personale

La Società non ha avuto morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola.
La Società non ha avuto infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto a libro matricola.
La Società non ha avuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

La Società non ha causato danni all'ambiente.
Alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Previsione dell'incremento dell'utenza servita e dei volumi di gas distribuito.

Gli utenti attivi serviti al 31/12/2014 sono pari a 94.553 (da componente Cot). Per effetto dell'incremento medio annuo dell'utenza servita, si prevede di superare, al 31/12/2015 i 95.000 utenti serviti. La previsione di gas distribuito viene stimata pari a circa **150 milioni di mc/anno**.

Investimenti

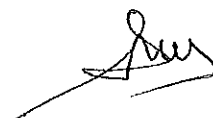
UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l perseguirà nel 2015 le iniziative necessarie a supportare la crescita della richiesta del servizio e a garantire una maggiore qualità e sicurezza dello stesso, attraverso progetti di investimento al rinnovo, all'ammodernamento tecnologico ed al potenziamento delle reti e degli impianti.

La spesa per investimenti prevista nel 2015 è pari a circa 2,1 milioni di Euro.

Sono previsti inoltre, investimenti relativi all'adeguamento degli strumenti informatici gestionali, automezzi, e arredi della struttura della sede di Nembro per un valore previsto pari a circa 300.000 euro.

Efficienza

Proseguirà anche per l'anno 2015 l'attenzione da parte della società al tema dell'efficienza in particolare verso l'ottimizzazione dei costi operativi attraverso principalmente la riorganizzazione delle attività operative distribuite sul territorio con una ulteriore riduzione dei costi attraverso recuperi di produttività ed



economie di scala.

Nuovi affidamenti delle concessioni per la distribuzione del gas – Gare d'Ambito

La recente Legge 116 dell' 11 agosto 2014, pubblicata sulla G.U. n. 192 del 20 agosto 2014, ha prorogato i termini di cui all'art. 3 comma 1 del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 novembre 2011 n. 226 (data pubblicazione bando di gara), di otto mesi per gli ambiti del primo raggruppamento, di sei mesi per gli ambiti del secondo e di quattro mesi per gli ambiti del terzo e quarto raggruppamento. Il tutto in aggiunta alle proroghe di cui all'art. 1 c. 16, del decreto-legge 23 dicembre 2013 n. 145.

Pertanto le date aggiornate relative al termine per l'intervento sostitutivo della Regione in caso di mancata pubblicazione del bando di gara, per ciascun ambito della Provincia di Bergamo, sono riportate nella tabella seguente.

AMBITI	Per mancata pubblicazione
BERGAMO 1 – Nord-Ovest	11-dic-15
BERGAMO 6 – Sud-Est	11-dic-15
BERGAMO 2 – Nord-Est	11-feb-16
BERGAMO 5 – Sud-Ovest	11-feb-16
BERGAMO 4 – Bergamo e dintorni a Est	11-mag-16
BERGAMO 3 – Dintorni ad Ovest di Bergamo	11-giu-16

Per quanto riguarda l'ambito 1, la stazione appaltante è già stata nominata (Comune di Albino), così come per l'ambito 5 (Comune di Treviglio), per gli altri ambiti la nomina è imminente (ambito 2 comune di Lovere, ambito 3 comune di Dalmine, ambito 4 comune di Bergamo e ambito 6 comune di Romano di Lombardia).

Nell'anno 2016 i sei ambiti bergamaschi pubblicheranno i bandi, avendo il Legislatore previsto per le gare d'ambito un bando ed un disciplinare tipo diverso dagli attuali contratti (in particolare con contenuti economici diversi rispetto a quelli attuali), lo sviluppo di Unigas Distribuzione dipenderà dalle strategie di partecipazione alle gare d'ambito e/o di aggregazione territoriale con altri soggetti.

Conto Economico Previsionale di Budget 2015

Premessa

Nel corso dell'anno 2014, oltre alla gestione ed allo svolgimento ordinario del servizio, sono stati consolidati gli obiettivi principali fissati nel bando per la selezione del partner industriale strategico di Unigas Distribuzione S.r.l., in particolare è stata completata la riorganizzazione delle funzioni e dei processi gestionali di sede e la riorganizzazione operativa territoriale.

Il conseguimento di questi due obiettivi principali consentirà di consolidare anche per l'anno 2015, oltre alla migliore organizzazione del servizio e delle attività, il contenimento dell'incremento dei costi di gestione, in sintonia con la politica tariffaria dell'Autorità che prevede una remunerazione per questi costi, di anno in anno sempre in regressione, per effetto di potenziali recuperi di produttività.



Ricavi

Con deliberazione 574/2013/R/gas "Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 - Parte I del Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019", l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico ha definito il provvedimento relativo al IV° periodo di regolazione tariffaria. La principale modifica introdotta rispetto al periodo regolatorio precedente riguarda la riduzione del tasso di remunerazione del capitale investito che per la distribuzione passa dal 7,7% del 2013 al 6,9% per il biennio 2014/15, e per la misura dal 8,0% al 7,2%, sempre per il biennio 2014/15.

Pertanto per l'anno 2015 viene previsto un ricavo da vettoriamiento in linea con quello del 2014 e stimato pari a euro 11,7 ML di Euro.

Per quanto riguarda i costi di gestione per il 2015, la spesa prevista è in linea con il consuntivo 2014 e gli ammortamenti, sono incrementati sulla base degli investimenti e pari a circa 2,4 ML di Euro.

Il costo degli interessi passivi e degli oneri finanziari è stato calcolato sulla base dei mutui e finanziamenti in essere e sul rendiconto finanziario dell'anno 2015 relativo al flusso di cassa.

Attività di ricerca e Sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede direttamente o indirettamente quote e/o azioni di società controllanti.

Numero dei dipendenti

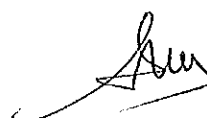
La situazione del personale dipendente a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:

Dettaglio dipendenti	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Dirigenti (Teste)	1	1	-
Impiegati (Teste)	28	25	+3
Operai (Teste)	19	19	-
Totale (Teste)	48	45	+3

Il costo medio del personale passa da Euro 45.511 dell'esercizio 2013 ad Euro 45.085 dell'esercizio 2014.

Gestione dei rischi d'impresa

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella



presente relazione, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per la Società un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative della Società, sia nel settore core sia in quelli secondari, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate.

A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

L'analisi avverrà attraverso un percorso che, partendo dal contesto ambientale in cui opera la Società, identifichi i rischi conseguenti e li valuti, per individuare infine le azioni di mitigazione.

Detta elencazione di rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dalla società.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nel corso del 2014 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia.

Nel breve periodo, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società non dovrebbe essere significativamente influenzata da tale crisi in quanto le principali voci di ricavo si originano in un mercato nazionale regolato dall'AEEG, dove i rischi di mercato, di prezzo e di cambio risultano molto bassi. Tuttavia, ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate.

Rischi connessi al settore di attività

La società opera nell'attività di trasporto del gas naturale in Provincia di Bergamo.

Nell'ambito dei rischi d'impresa i principali rischi e, per quanto di seguito specificato, quelli gestiti da UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l., sono i seguenti:

- I. il rischio mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- II. il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- III. il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve;
- IV. il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- V. i rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la società;
- VI. rischi legati all'esito di controversie in corso.

D) Rischio Di Mercato



Rischio di variazione dei tassi di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. prevedono tassi di interesse indicizzati sui tassi di riferimento del mercato, in particolare lo Europe Interbank Offered Rate, "Euribor".

L'obiettivo della Società è la minimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti in coerenza con gli obiettivi di business.

II) Rischio Di Credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. presta i propri servizi di business ad un numero limitato di operatori del settore del gas, dei quali il più significativo per volume di affari è Blue Meta S.p.A.. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l..

Le regole per l'accesso degli Utenti al servizio di trasporto del gas sono stabilite dalla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e sono previste nel Codice di Rete, ovvero i documenti che stabiliscono le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione dei servizi, e dettano clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte degli Utenti.

Considerata la tipologia della clientela (società di vendita in possesso di autorizzazione ministeriale) non si evidenziano situazioni di particolari rischi di credito.

Occorre rilevare che, seppur la quasi totalità dei crediti della Società sono esigibili verso un numero ristretto di clienti, non si ravvisano rischi di concentrazione del credito per la primaria affidabilità di questi clienti.

III) Rischio Liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti (in termini di livello percentuale di leverage e di livelli percentuali del rapporto tra indebitamento a medio lungo termine e di quello tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile su indebitamento totale), garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, la Società ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale possano ragionevolmente consentire l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Si precisa inoltre che poiché la società opera in un mercato nazionale regolato



dall'AEEG, non sussistono rischi di mercato, di prezzo e di cambio.

Comunque la politica di gestione adottata dagli amministratori, anche attraverso budget periodici finanziari, consente di monitorare il livello di rischio nel tempo e pone in condizioni l'Amministratore di mettere in atto interventi immediati per contrastarne gli effetti, qualora negativi.

IV) Rischio Operation

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. è soggetta a numerose leggi e regolamenti per tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza a livello nazionale, regionale, locale e comunitario. La normativa ambientale pone anche limiti alle emissioni nell'atmosfera da parte di impianti utilizzati da UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. per lo svolgimento delle proprie attività. Le normative in materia ambientale, di salute e di sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. e non può essere escluso con certezza che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti.

A questo proposito UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. si è dotata di una politica di Salute Sicurezza Ambiente, consolidata ormai da diversi anni in azienda. Il sistema di gestione della salute, della sicurezza e dell'ambiente della Società è basato su disposizioni organizzative e ordini di servizio interni, che stabiliscono le responsabilità e le procedure da adottare nelle fasi di progettazione, realizzazione, esercizio e dismissione per tutte le attività della società, in modo da assicurare il rispetto delle leggi e delle normative interne in materia di salute sicurezza e ambiente. La struttura organizzativa prevede che i responsabili di unità abbiano, per le attività di loro competenza, la responsabilità anche in materia di salute, sicurezza e ambiente. Inoltre lo sviluppo e il mantenimento di sistemi di gestione per l'ambiente e per la salute e sicurezza dei lavoratori, sviluppati in conformità alla best practice internazionale, basati su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione di nuovi obiettivi è orientato alla prevenzione dei rischi in un ciclo di miglioramento continuo.

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti degli impianti

La gestione di un sistema di gasdotti complesso implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio non dipendenti dalla volontà di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l, quali quelli determinati da incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri eventi simili che sfuggono al controllo della Società. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente.

Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero risultare insufficienti per far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento o agli incrementi di spesa.

Tuttavia, la presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione all'interno delle singole aree operative, che agiscono rispettivamente sulla frequenza e sulla gravità degli eventi, l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e l'adozione di strumenti di trasferimento dei rischi al mercato assicurativo consentono di mitigare le conseguenze economiche di eventi avversi.

Rischi derivanti dalla stagionalità del business

L'attività svolta da UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l non presenta fenomeni di



stagionalità in grado di influenzare significativamente i risultati economico-finanziari semestrali e annuali.

V) Rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la Società UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l opera in un contesto normativo al momento alquanto confuso, in regime di forte concorrenza per aggiudicarsi eventualmente una concessione di gestione del servizio di distribuzione gas in un determinato territorio comunale che svolge poi in regime di esclusiva per un periodo massimo, che attualmente è anche quello standard previsto dalle gare, di dodici anni.

Sebbene la volontà del Legislatore (Ministeri competenti) e del Regolatore (AEEG) sia quella di dare al settore un contesto normativo e regolatorio stabile attraverso l'emanazione di regole aventi validità di medio/lungo periodo, con particolare riferimento alle tariffe del servizio, ai contenuti dei contratti di servizio, ai criteri di indizione della gara e di affidamento della stessa, alla sicurezza e continuità del servizio di distribuzione gas.

In ogni caso il legislatore sembra orientarsi verso regole che premino la dimensione aziendale (gare per bacini d'utenza piuttosto ampi), l'efficienza (sistemi tariffari che si baseranno sul riconoscimento di costi standard, sia in fase d'investimento che di gestione) e la qualità, sicurezza e continuità del servizio (incentivi ma anche controlli sempre più severi - ed eventualmente sanzionatori - da parte dell'AEEG).

Identificazione dei rischi

Partendo dal contesto ambientale sopra descritto, è possibile individuare i rischi distinti in:

rischi esterni, quali:

- 1) l'elevato grado di competizione nelle gare per l'acquisizione delle concessioni;
- 2) il contesto normativo e regolamentare non sempre chiaro e comunque al momento penalizzante per il settore anche per la forte esposizione a sanzioni da parte dell'AEEG;
- 3) la pericolosità intrinseca della materia distribuita (gas naturale) che può provocare incidenti;

e

rischi interni, quali:

- 1) politiche di consolidamento della presenza sul territorio che potrebbero spingere fino ad effettuare offerte antieconomiche o instaurare collusioni con gli Enti affidatari;
- 2) strategie di mantenimento di elevati margini che portino al contrario alla perdita delle concessioni fino anche alla fuoriuscita dal mercato;
- 3) incapacità nel rendere economico il modello organizzativo e gestionale in rapporto alle crescenti esigenze di contenimento dei costi;
- 4) modello organizzativo e gestionale eccessivamente votato al contenimento dei costi a scapito della sicurezza e qualità nella gestione del servizio e dell'ambiente in cui operano i dipendenti.



Valutazione dei rischi

Con riferimento ai rischi esterni di cui al paragrafo precedente:

- 1) competitività del mercato: alto, il rischio è infatti sempre più elevato con l'approssimarsi delle scadenze previste dalle norme di legge e, qualora dovessero essere definiti ampi bacini d'utenza come risulta dai primi documenti emessi, diviene sempre più difficile la competizione sia per le referenze proprie della vostra società che per l'impatto economico che ne potrebbe derivare;
- 2) contesto normativo e regolamentare: alto, il continuo proliferare di normative e la loro complessità, nonché le difficoltà interpretative che ne conseguono, espongono l'operatore ad un alto rischio di inadempienza e quindi di sanzione da parte dell'organismo di regolazione e controllo (AEEG);
- 3) pericolo di incidenti: medio/basso, sebbene il rischio incidenti da gas sia sempre in agguato, il settore non segnala una particolare incidenza degli stessi in considerazione dell'estensione degli impianti.

Con riferimento ai rischi interni di cui al paragrafo precedente:

- 1) politiche di offerte particolarmente ardite: alto, la competizione spinta e senza particolari regole, focalizzata spesso solo sull'aspetto economico, porta inevitabilmente a correre seri rischi nell'ambito delle offerte effettuate che rischiano di mettere in crisi gli equilibri economico finanziari della società a fronte dello sviluppo o dello stesso mantenimento dell'attuale presenza;
- 2) politiche di offerte eccessivamente prudenziali: medio/alto, al contrario del caso precedente, politiche troppo prudenziali sotto il profilo economico porterebbero la vostra società ad essere scarsamente competitiva e quindi alla perdita graduale delle proprie posizioni, fino anche ad essere esclusa dal mercato;
- 3) modello organizzativo e gestionale antieconomico: medio, il mancato adeguamento del modello organizzativo e gestionale alle nuove esigenze di efficienza ed economicità imposte dal mercato rischiano di porre, nel giro di un breve periodo, la vostra società fuori mercato in quanto non sarebbe in grado di mantenere comunque un risultato positivo della gestione;
- 4) modello organizzativo e gestionale rischioso per qualità e sicurezza: medio/alto, per contro, rispetto al precedente punto 3), il voler mantenere stessi livelli di marginalità in un mercato così competitivo o, addirittura, incrementarli, rischia di esporre la vostra stessa società a pericolose inefficienze sul piano qualitativo e di sicurezza del servizio ma anche degli stessi operatori.

Individuazione delle azioni di mitigazione

Al fine di rendere le informazioni maggiormente complete ed esaustive, aumentando nel contempo la loro trasparenza e qualità e reputazione aziendale, si elencano di seguito le principali azioni di mitigazione che UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. ha adottato in rapporto ai rischi esposti.

Al fine di meglio approfondire e chiarire il contesto normativo per una sempre aggiornata e corretta interpretazione delle norme, esponenti della società



partecipano assiduamente a convegni, Gruppi di Lavoro e Commissioni appositamente istituite. Attraverso l'avvio delle procedure di certificazione e l'acquisizione ed implementazione di programmi specifici, la società intende dotarsi di un sistema integrato di gestione della sicurezza, cui affianca sempre più efficienti sistemi di controllo degli impianti. Per quanto riguarda le offerte le stesse vengono attentamente valutate con riferimento alle particolari situazioni territoriali ed attraverso l'utilizzo di specifici programmi che ne consentono una congrua valutazione; la società sta infine operando per dotarsi di apposito codice etico.

VI) Rischi legati all'esito delle controversie in corso

La Società, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, qualora necessario, allo stanziamento di appositi fondi rischi.

Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda l'informativa sulle parti correlate, si rinvia a quanto espresso nel paragrafo intitolato "Rapporti con parti correlate" della presente Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio.

31.12.2014										
Società	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Società controllanti										
Ascopiave S.p.a.	48	7	116	22		24	768		8	8
Totale controllanti	95	1	231	83		24	768		8	8
Società consociate Gruppo Ascopiave										
Blue Meta S.p.A.	2.640		4		33	4			9.556	10
Società consociate Gruppo Ascopiave										
Totale consociate Gruppo Ascopiave	2.640		4		33	4			9.556	10
Società consociate Gruppo Asco Holding										
SEVEN CENTER S.R.L.			7							
Totale consociate Gruppo Asco Holding			7							
Totale	2.736	1	242	83	33	28	768		9.564	17

Altre informazioni

Certificazione sistema di qualità aziendale

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. opera nel campo della "Distribuzione di gas naturale" nella Provincia di Bergamo, in particolare nella Valle Seriana, Bassa Bergamasca e Zona dell'Isola.

Il servizio, certificato nel novembre 2007, è stato costantemente implementato nel corso di questi quattro anni anche per adeguarlo ai requisiti fissati dalle nuove norme di riferimento.

Oggi il Sistema Gestione Qualità è certificato UNI EN ISO 9001:2008 con il seguente campo applicativo: **"Progettazione e gestione di impianti di distribuzione gas metano e conduzione del servizio"**.

Nel corso del mese di novembre 2014 (giorni 27 e 28) si è svolto l'audit di VERIFICA SORVEGLIANZA 1 con il coinvolgimento di tutti i processi aziendali. Non sono emerse non conformità e sono state fatte quattro raccomandazioni, pertanto l'audit è risultato positivo e la certificazione è stata confermata.

Nel 2014 tutti i processi aziendali sono stati sottoposti al ciclo annuale di audit interni da parte del Responsabile Interno della Qualità.

Il Sistema di Gestione Qualità della società è quindi attualmente certificato alla norma di riferimento europeo, UNI EN ISO 9001:2008, attraverso l'ente di certificazione CERSA S.r.L. di Milano (MI).

Efficienza energetica

L'obbligo di risparmio energetico incide sul risultato finale del conto economico, infatti il costo unitario di acquisto attraverso transazioni bilaterali o direttamente dalla borsa energetica dei TEE obbligatori, è superiore al contributo tariffario fissato dall'AEEGSI.

Nel definire i nuovi obiettivi quantitativi nazionali annui di risparmio energetico che devono essere perseguiti attraverso il meccanismo dei certificati bianchi per il periodo 2013-2016, il decreto interministeriale 28 dicembre 2012 ha anche modificato quanto precedentemente disposto dal decreto interministeriale 21 dicembre 2007 in merito al contributo tariffario da riconoscere ai distributori di energia elettrica e gas annualmente ottemperanti agli obblighi loro imposti; in particolare l'articolo 9 ha previsto che il contributo tariffario unitario sia opportunamente aggiornato in modo tale da riflettere, diversamente da prima, l'andamento del prezzo dei certificati bianchi riscontrato sul mercato.

Con la deliberazione 13/2014/R/EFR, l'Autorità ha definito pertanto nuove modalità di determinazione e di erogazione del contributo tariffario unitario da riconoscere ai distributori soggetti agli obblighi, in sostituzione delle modalità approvate con la deliberazione 98/06, vigenti fino all'anno d'obbligo 2012.

Il nuovo provvedimento ha introdotto il contributo tariffario unitario preventivo avente la finalità, almeno dal punto di vista teorico, di fornire indicazioni preliminari di prezzo. Esso, a partire dall'anno d'obbligo 2014, è pari al contributo tariffario definitivo riferito all'anno d'obbligo precedente, aggiornato sulla base della metà della media aritmetica delle variazioni percentuali registrate per i clienti finali domestici in relazione alla spesa per l'energia elettrica, il gas naturale e il gasolio da riscaldamento, rispetto ai rispettivi valori medi utilizzati ai fini del calcolo per l'anno precedente.

In applicazione dei criteri di cui all'articolo 3, comma 2, della deliberazione 13/2014/R/eel, l'Autorità, con la delibera DMEG/EFR/9/2014, ha fissato il contributo tariffario definitivo in materia di titoli di efficienza energetica per l'anno d'obbligo 2013 pari a 110,27 €/TEE, ed il contributo tariffario preventivo in materia di titoli di efficienza energetica per l'anno d'obbligo 2014 è pari a 110,39 €/TEE.

In considerazione dell'andamento dei prezzi dei certificati bianchi riscontrato sul mercato della borsa energetica (102/107 euro/TEE), nel bilancio 2014 non è stato stanziato nessun fondo oneri.

Organi sociali ed informazioni societarie

Vengono di seguito riportati gli elenchi e i compensi degli Amministratori e dei Sindaci di Unigas Distribuzione S.r.l.:

Consiglio di amministrazione

Soggetto	Carica	Durata carica	Compenso annuo (euro)
----------	--------	---------------	--------------------------



Pezzotta Antonio	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2014-2016	50.500
Busa Sergio	Amministratore Delegato	2014-2016	32.350
Gandelli Claudio	Consigliere	2014-2016	21.813
Mazzola Livio	Consigliere	2014-2016	21.210
Paggiaro Riccardo	Consigliere	2014-2016	21.000
Favaro Giovanni	Amministratore Delegato	2011-2014	1.937
Totale compensi			148.810

Collegio Sindacale

Soggetto	Carica	Durata carica	Compenso annuo (euro)
Dall'Olio Giorgio	Presidente del Collegio Sindacale	2014-2016	18.879
Capra Renzo	Sindaco effettivo	2014-2016	13.243
Papparotto Paolo	Sindaco effettivo	2014-2016	13.011
Totale compensi			45.133



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

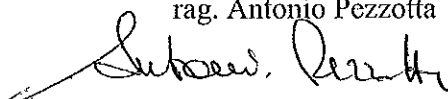
il bilancio d'esercizio della Vostra Società chiude al 31 dicembre 2014 con un utile di Euro 1.676.416.

Nel concludere la relazione sulla gestione vi proponiamo:

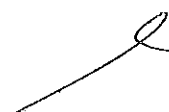
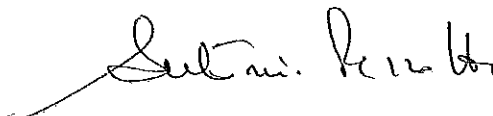
- di approvare la situazione patrimoniale, il conto economico e le note di commento dell'esercizio 2014, che evidenziano un utile di Euro 1.683.505 ;
- di destinare l'utile conseguito al 31 dicembre 2014, pari ad Euro 1.683.505, come segue:
- a riserve straordinarie per Euro 283.425;
- a dividendi da distribuire ai soci per Euro 1.400.080.

Nembro, 26 febbraio 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
rag. Antonio Pezzotta



Il sottoscritto Antonio Pezzotta dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.





UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.

Sede Legale: VIA LOMBARDIA N. 27 NEMBRO (BG)

Iscritta al Registro Imprese di: BERGAMO

C.F. e numero iscrizione: 03083850168

Iscritta al R.E.A. di BERGAMO n. 348149

Capitale Sociale sottoscritto €: 3.700.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 03083850168

Bilancio al 31 dicembre 2014

Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale Attivo	31.12.2014	31.12.2013
----------------------------------	-------------------	-------------------

A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI
(di cui già richiamati)

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

1) costi di impianto e ampliamento	5.190	17.852
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di	492.716	0
4) concessione licenze e marchi		584.304
5) avviamento	1.736.335	2.083.602
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	5.606.085	5.889.326
	<u>7.840.327</u>	<u>8.575.084</u>

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

1) terreni e fabbricati	1.900.865	1.954.136
2) impianti e macchinario	32.652.965	29.748.272
3) attrezzature industriali e commerciali	70.128	76.781
4) altri beni	363.308	401.979
5) immobilizzazioni in corso e acconti	202.032	0
	<u>35.189.298</u>	<u>32.181.169</u>

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:

1) partecipazioni in:

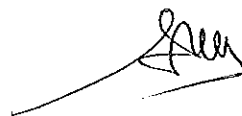
2) crediti:

- a) verso imprese controllate
- b) verso imprese collegate
- c) verso imprese controllanti
- d) verso altri
- e) depositi cauzionali

Totale Immobilizzazioni Finanziarie

Totale Immobilizzazioni	43.029.625	40.756.253
-------------------------	------------	------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE



I. RIMANENZE:		
1) materie prime	414.065	627.492
2) sussidiarie e di consumo		
3) prodotti in corso di lavorazione e semilavora		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
	<hr/> 414.065	<hr/> 627.492
II. CREDITI		
1) verso clienti	4.965.994	6.358.595
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		9.516
4) verso imprese controllanti		
4bis) crediti tributari	677.087	105.771
4ter) imposte anticipate	728.433	693.662
5) verso altri	1.883.011	4.257.537
	<hr/> 8.254.525	<hr/> 11.425.081
III. ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
	<hr/>	<hr/>
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) Depositi bancari e postali	1.409.837	2.291.337
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	59	917
	<hr/> 1.409.896	<hr/> 2.292.254
Totale Attivo Circolante	10.078.487	14.344.827
D) RATEI E RISCOINTI:		
ratei		
risconti	52.915	95.584
	<hr/> 52.915	<hr/> 95.584
Totale Attivo	53.161.027	55.196.665



Stato Patrimoniale Passivo	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO:		
I. CAPITALE	3.700.000	3.700.000
II. RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI	23.632.479	23.632.479
IV. RISERVA LEGALE	740.000	740.000
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE		
VII. ALTRE RISERVE	9.472.379	10.551.375
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.683.505	1.519.162
Totale Patrimonio Netto	39.263.102	40.179.956
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri		229.341
Totale fondi per rischi ed oneri		229.341
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	478.992	407.455
D) DEBITI:		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche:		
- scadenti entro 12 mesi	4.399.933	1.425.245
- scadenti oltre 12 mesi	1.803.447	3.372.972
	<u>6.203.379</u>	<u>4.798.217</u>
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti	23.712	
7) debiti verso fornitori	5.231.203	5.035.280
9) debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		23.500
11) debiti verso controllanti		
12) debiti tributari:	133.310	385.450
13) debiti verso istituti di prev. e sicurezza s	193.151	255.463



14) altri debiti		
- scadenti entro 12 mesi	1.481.669	3.866.580
- scadenti oltre 12 mesi	8.194	0
	<u>1.489.864</u>	<u>3.866.580</u>
Totale Debiti	13.274.620	14.364.491
E) RATEI E RISCONTI:		
ratei	14.816	14.909
risconti	129.498	514
	<u>144.314</u>	<u>15.422</u>
Totale Passivo	53.161.027	55.196.665



Conto Economico	31.12.2014	31.12.2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	11.788.088	12.187.649
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori inte	1.421.331	466.671
5) altri ricavi e proventi	1.078.879	240.991
Totale Valore della Produzione	14.288.297	12.895.311
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e d	1.556.320	807.678
7) per servizi	2.009.482	1.693.870
8) per godimento di beni di terzi	3.411.947	3.421.117
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.539.284	1.455.906
b) oneri sociali	521.399	497.635
c) trattamento di fine rapporto	103.414	94.445
D) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
	2.164.097	2.047.986
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateria	873.789	847.583
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.468.623	1.342.859
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo		5.238
	2.342.412	2.195.680
11) variazioni delle rimanenze di materie prime,	189.673	209.618
12) accantonamenti per rischi		229.341
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	123.949	272.215
Totale Costi della Produzione	11.797.880	10.458.269
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA	2.490.418	2.437.042



PRODUZIONE

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI: (19.298) 73.635

15) proventi da partecipazioni
da imprese controllate
da imprese collegate
altri

16) altri proventi finanziari:

- verso controllate
- verso collegate
- verso controllante
- verso terzi

20.843 132.688
20.843 132.688

17) interessi e altri oneri finanziari:

- verso controllate
- verso controllanti
- verso terzi
- verso collegate

(40.141) (59.053)
(40.141) (59.053)

17-bis) utili e perdite su cambi

Totale Proventi ed Oneri Finanziari (19.298) 73.635

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

18) rivalutazioni:

a) di partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie.
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non

19) svalutazioni

a) di partecipazioni
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:

20) proventi

21) oneri

Totale delle partite straordinarie



RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.471.120	2.510.677
-------------------------------	-----------	-----------

22) imposte sul reddito dell'esercizio:		
---	--	--

- imposte correnti	(822.386)	(1.167.118)
--------------------	-----------	-------------

- imposte differite		
---------------------	--	--

- imposte anticipate	34.771	175.603
----------------------	--------	---------

- proventi (oneri) da adesione al regime di cons		
--	--	--

	(787.615)	(991.515)
--	-----------	-----------

26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.683.505	1.519.162
------------------------------------	-----------	-----------

Conti d'ordine		
----------------	--	--

Fidejussioni prestate ad altre imprese	(371.408)	(336.409)
--	-----------	-----------





UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.

Sede Legale: VIA LOMBARDIA N. 27 NEMBRO (BG)
Iscritta al Registro Imprese di: BERGAMO
C.F. e numero iscrizione: 03083850168
Iscritta al R.E.A. di BERGAMO n. 348149
Capitale Sociale sottoscritto €: 3.700.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03083850168

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2014

Premessa

Signori Soci, la società Unigas Distribuzione S.r.l. presenta al 31 dicembre 2014 un risultato positivo pari ad Euro 1.683.505.

Attività svolte

Unigas Distribuzione S.r.l. gestisce l'attività di distribuzione del gas in 32 comuni, nella provincia di Bergamo.

Nel 2014 gli investimenti realizzati per l'estensione, il potenziamento e la manutenzione della rete di distribuzione sono stati pari ad Euro 4.192.785.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2014 Anita S.r.l. detiene il 51,14% del capitale di Unigas Distribuzione S.r.l. mentre Ascopiave S.p.A. ne detiene il 48,86%. La società è soggetta al controllo congiunto dei due soci.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Società "Anita S.r.l.":

ANITA S.R.L.

Sede legale: Via Lombarda n. 27 - 24027 NEVARE (BG)
 Capitale Sociale Euro 100.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese di Bergamo 03619530163
 Partita IVA: 03619530163 - N. Rev. BG - 393630

BILANCIO IV DIRETTIVA CEE AL 30/06/2014

RISULTATO D'ESERCIZIO AL 30/06/2014				
Importi in Euro				
		30 giugno 2014	30 giugno 2013	Variazione
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI			
I)	Immobilizzazioni immateriali			
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento	247.295	11.436	235.859
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	412.531	427.248	(14.717)
	Totale	659.826	438.684	221.142
II)	Immobilizzazioni materiali			
B.II.2	Impianti e macchinario	59.902.766	0	59.902.766
B.II.4	Altri beni	4.218	1.198	3.020
	Totale	59.906.974	1.198	59.905.776
III)	Immobilizzazioni finanziarie			
B.III.1	Partecipazioni			
B.III.1.a	Imprese controllate	1.892.004	1.892.004	0
B.III.2	Crediti			
B.III.2.a	Verso altri			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	90.900	900	90.000
	Totale	1.892.904	1.892.904	0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	62.549.704	2.332.786	60.216.918
C)	ATTIVO CIRCOLANTE			
I)	Crediti			
C.I.1	Verso clienti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	100.511	84.111	16.400
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
C.I.4.b3	Crediti tributari			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	133.464	112.489	20.995
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
C.I.4.ter	Imposte anticipate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.627	2.644	(17)
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
C.I.5	Verso altri			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	70.441	0	70.441
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	Totale	307.063	199.244	107.819
II)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
C.II.6	Altri titoli	0	1.700.000	(1.700.000)
	Totale	0	1.700.000	(1.700.000)
III)	Disponibilità liquide			
C.IV.1	Depositi bancari e postali	852.754	273.591	579.163
C.IV.3	Danaro e valori in cassa	477	424	53
	Totale	853.231	274.015	579.216
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.160.294	2.173.259	(1.012.965)
D)	RATEI E RISCONTI	7.674	10.073	(2.399)
	TOTALE ATTIVO	63.717.672	4.516.118	59.201.554

ANITA S.R.L.

Sede legale: Via Lombardia n. 27 - 24027 NEMBRO (BG)
 Capitale Sociale Euro 100.000,00 Interamente versato
 Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese di Bergamo 03015530163
 Partita IVA: 03015530163 - N. Raz. BG - 393300

BILANCIO IV DIRETTIVA CEE AL 30/06/2014

BILANCIO PATRIMONIALE PASSIVO				
Importi in Euro		30 giugno 2014	30 giugno 2013	Variazione
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Capitale	100.000	100.000	0
II	Riserva legale	20.000	20.000	0
VI	Altre riserve			
VIIa	Riserva da conferimento	1.792.004	1.792.004	0
VIIb	Riserva straordinaria	1.803.498	1.832.504	(27.006)
VIIc	Versamento in conto aumento capitale	59.902.756	0	59.902.756
	Totale Altre riserve	63.498.258	3.622.508	59.875.750
IX	Utile / (Perdita) dell'esercizio	(126.055)	672.994	(799.049)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		63.492.203	4.415.502	59.076.701
B) FONDI PER RISCHIE ONERI				
TOTALE FONDI PER RISCHIE ONERI		0	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		444	0	444
D) DEBITI				
D.7	Debiti verso fornitori			
-	esigibili entro l'esercizio successivo	190.205	71.028	119.179
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
D.12	Debiti tributari			
-	esigibili entro l'esercizio successivo	5.463	12.876	(7.412)
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
D.13	Debiti verso Istituti di previdenza o di sicurezza sociale			
-	esigibili entro l'esercizio successivo	866	0	866
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
D.14	Altri debiti			
-	esigibili entro l'esercizio successivo	28.436	16.715	11.721
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
TOTALE DEBITI		224.970	100.616	124.354
E) RATEI E RISCONTI		55	0	55
TOTALE PASSIVO		63.717.672	4.516.118	59.201.554

ANITA S.R.L.

Sede legale: Via Lombardia n. 27 - 24027 NEMBRO (BG)
 Capitale Sociale Euro 100.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese di Bergamo 03615520163
 Partita IVA: 03615520163 - N. Rea: BG - 300300

BILANCIO IV DIRETTIVA CEE AL 30/06/2014

CONTO ECONOMICO				
Importi in Euro		30 giugno 2014	30 giugno 2013	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	265.935	365.303	(99.308)
5)	Altri ricavi e proventi			
5.a	altri proventi	1	2	(1)
	Totale valore della produzione	265.936	365.305	(99.309)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(250.954)	(285.770)	34.816
7)	Servizi	(112.077)	(165.662)	53.585
8)	Godimento di beni di terzi	(29.318)	(17.915)	(11.433)
9)	Personale			
9.a	salari e stipendi	(7.281)	0	(7.281)
9.b	oneri sociali	(2.231)	0	(2.231)
9.c	trattamento di fine rapporto	(144)	0	(144)
	Totale costi per il personale	(9.656)	0	(9.656)
10)	Ammortamenti e svalutazioni			
10.a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(79.400)	(19.292)	(60.108)
10.b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(631)	(133)	(498)
	Totale ammortamenti e svalutazioni	(80.031)	(19.425)	(60.606)
14)	Oneri diversi di gestione	(8.008)	(3.490)	(4.518)
	Totale costi della produzione	(490.377)	(492.262)	1.885
	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	(224.381)	(126.957)	(97.424)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni			
15.a	da imprese controllate	1.329.701	715.934	613.767
	Totale proventi da partecipazioni	1.329.701	715.934	613.767
16)	Altri proventi finanziari			
16.d	proventi diversi dai precedenti			
16.d.4	verso altri	38.693	81.643	(42.950)
	Totale altri proventi finanziari	38.693	81.643	(42.950)
17)	Interessi e oneri finanziari			
17.a.5	verso altri	(1)	(31)	30
	Totale interessi e oneri finanziari	(1)	(31)	30
	Totale proventi e oneri finanziari	1.368.393	797.546	570.847
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE				
19)	Svalutazioni			
19.b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	(1.000)	1.000
	Totale svalutazioni	0	(1.000)	1.000
	Totale delle rettifiche	0	(1.000)	1.000
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20)	Proventi			
20.a	sopravvenienze attive	0	854	(854)
	Totale proventi	0	854	(854)
21)	Oneri			
21.b	altri oneri	(1.270.050)	(93)	(1.269.957)
	Totale oneri	(1.270.050)	(93)	(1.269.957)
	Totale partite straordinarie	(1.270.050)	761	(1.270.811)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(126.038)	670.350	(796.388)
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
22.b	imposta differita e anticipata	(17)	2.644	(2.661)
	Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(17)	2.644	(2.661)
23)	UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(126.055)	672.994	(799.049)

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Società "Ascopiave S.p.A.", che redige anche il bilancio consolidato.

ASCOPIAVE S.p.A.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012

		Riesposto
(Euro)		
	31.12.2013	31.12.2012
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Avviamento	(1)	20.433.126
Altre immobilizzazioni immateriali	(2)	258.478.963
Immobilizzazioni materiali	(3)	36.507.842
Partecipazioni	(4)	179.082.061
Altre attività non correnti	(5)	4.865.972
Attività finanziarie non correnti	(6)	561.000
Crediti per imposte anticipate	(7)	10.539.354
Attività non correnti		510.468.318
Attività correnti		
Rimanenze	(8)	1.578.520
Crediti commerciali	(9)	25.641.861
Altre attività correnti	(10)	20.001.399
Attività finanziarie correnti	(11)	28.931.698
Crediti tributari	(12)	135.154
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	2.523.751
Attività correnti		78.812.382
Attività		589.280.700
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto Totale		
Capitale sociale		234.411.575
Azioni proprie		(17.659.719)
Riserve		157.761.838
Patrimonio netto Totale	(14)	374.513.694
Passività non correnti		
Fondi rischi ed oneri	(15)	6.608
Trattamento di fine rapporto	(16)	1.161.912
Finanziamenti a medio e lungo termine	(17)	63.200.953
Altre passività non correnti	(18)	1.612.805
Passività finanziarie non correnti	(19)	552.414
Debiti per imposte differite	(20)	18.380.480
Passività non correnti		84.908.564
Passività correnti		
Debiti verso banche e finanziamenti	(21)	89.371.312
Debiti commerciali	(22)	21.224.396
Debiti tributari	(23)	255.403
Altre passività correnti	(24)	15.207.274
Passività finanziarie correnti	(25)	3.800.057
Passività correnti		129.858.442
Passività		214.767.006
Passività e patrimonio netto		589.280.700



ASCOPIAVE S.p.A.**Conto economico dell'esercizio 2013 e dell'esercizio 2012**

(migliaia di Euro)		Riesposto	
		Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi	(27)	77.806.950	78.406.285
Totale costi operativi		48.921.581	51.376.110
Costi acquisto altre materie prime	(28)	1.387.770	2.513.506
Costi per servizi	(29)	22.591.165	25.291.085
Costi del personale	(30)	14.623.266	13.835.915
Altri costi di gestione	(31)	11.458.733	9.800.688
Altri proventi	(32)	1.139.353	65.084
Ammortamenti e svalutazioni	(33)	14.220.269	15.850.001
Risultato operativo		14.665.100	11.180.174
Proventi finanziari	(34)	36.295.452	27.496.939
Oneri finanziari	(34)	4.334.282	4.104.201
Utile / (Perdita) ante imposte		46.626.270	31.609.095
Imposte dell'esercizio	(35)	6.573.433	4.042.925
Risultato netto dell'esercizio		40.052.837	27.566.170
Conto Economico Complessivo			
Componenti che non saranno riclassificate nel conto economico			
(Perdita) / Utile attuariale su piani a benefici definiti		(30.300)	(27.677)
Risultato del conto economico complessivo		40.022.537	27.538.493

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi ad eccezione di quanto riportato nel seguente paragrafo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).



Deroghe

Non sono state operate deroghe ai principi sopra esposti per la valutazione delle poste dell'attivo e del passivo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni *Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono investimenti durevoli privi di consistenza fisica ma necessari per la produzione di beni e servizi.

Sono iscritte al costo di acquisto e valutate a fine anno attraverso il cosiddetto procedimento diretto, ossia le quote di ammortamento vengono portate in diminuzione del costo.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale.

L'avviamento iscritto nello stato patrimoniale si riferisce alla trasformazione della ex azienda speciale di Treviglio in società per azioni, giusta relazione asseverata di stima ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 2343 del C.C. L'iscrizione è avvenuta, ai sensi dell'art. 2426 1° comma n. 6, con il consenso del collegio sindacale ed in conformità a quanto determinato dal Consiglio di Amministrazione della Treviglio Gas Spa in sede di revisione della stima ai sensi dell'art. 115, comma 3 D.Lgs. 267/2000 e art. 2343 comma 1 del codice civile.

La durata del processo di ammortamento, in deroga a quanto previsto in via ordinaria dall'art. 2426 del C.C., è stabilita in anni 17, con inizio a partire dall'esercizio 2003. La scelta di operare l'ammortamento in 17 anni nasce dalle ipotesi poste a base del processo valutativo che prevedono un orizzonte temporale di capitalizzazione della redditività aziendale pari a 17 anni. Tale scelta operativa è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi ad utilità pluriennale, tra i quali quelli sostenuti per l'ottenimento delle concessioni gas. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al piano indicato di seguito:

Categoria	Periodo	Alliq. %
Spese di costituzione e impianto	5 anni	20,0%
Licenze Software	5 anni	20,0%
Avviamento	17 anni	5,88%
Avviamento Linea Servizi	5 anni	20%
Costi Pluriennali Beni terzi	19 anni	5,26%
Manutenzioni pluriennali beni terzi	5 anni	20%
Oneri Pluriennali Concessione Albino	21 anni	4,88%
Oneri Pluriennali Concessione Caravaggio	20 anni	5,0%

Per le nuove concessioni l'importo relativo all'indennizzo previsto nel bando di gara per le porzioni di reti ed impianti da riconoscere al

gestore uscente viene inserito nelle altre immobilizzazioni immateriale e viene ammortizzato sulla base di quanto previsto nel piano industriale utilizzato per il bando.

Per quanto concerne gli interventi di sviluppo previsti nel piano industriale (nuove reti e impianti) si considerano immobilizzazioni immateriali e vengono ammortizzate sulla base della vita utile prevista dall'autorità, salvo diverse disposizioni inserite nel contratto di servizio stipulato con il Comune.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Si è proceduto ad effettuare gli ammortamenti in ragione delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella successiva; tali aliquote sono state ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene ad esclusione dei beni propri dell'attività di distribuzione del gas.

Relativamente ai beni gratuitamente devolvibili e relativi al Comune di Gandino, vengono ammortizzati secondo le quote disposte dall'art. 69 del T.U.I.R. sulla durata residua della convenzione con il Comune di Gandino.

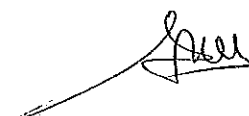
I cespiti acquisiti dall'assegnazione della gara per il Comune di Carvico sono ammortizzati in base alle aliquote utilizzate dalla società per i beni della stessa categoria, mentre i nuovi beni acquisiti successivamente alla gara con il Comune di Carvico sono ammortizzati in base alla durata della concessione pari a 12 anni.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al piano indicato di seguito:

Categoria	Periodo	Aliq. %
Fabbricati industriali	40 anni	2,5%
Impianti	5 anni	20,0%
Condutture Usi Civili Gas	40 anni	2,5%
Beni Gratuitamente Devolvibili Gas	19 anni	5,26%



Stazioni di Decompressione e Compressione	20 anni	5,0%
Impianti di Derivazione Utenza o Allacc.	40 anni	2,5%
Misuratori	20 anni	5,0%
Impianti di Protezione Catodica	20 anni	5,0%
Attrezzature	10 anni	10,0%
Attrezzatura Varia e Minuta	10 anni	10,0%
Mobili e Arredi e Macchine Ordin. Ufficio	8,3 anni	12,0%
Macchine da ufficio Elettroniche	20 anni	20,0%
Autovetture	4 anni	25,0%
Autovetture (Benefit)	4 anni	25,0%
Automezzi	5 anni	20,0%
Telefoni Cellulari	5 anni	20,0%

Gestione delle commesse di investimento

Dal 1 ottobre 2014 il processo di formazione dei cespiti viene gestito contabilmente, su supporto SAP, attraverso la formazione di commesse di investimento.

La composizione delle commesse varia a seconda della tipologia di cespiti cui fanno riferimento. Contribuiscono alla formazione delle commesse le seguenti componenti:

- **ore lavorate da personale interno:** ore lavorate dal personale dipendente e attribuite alle commesse di investimento tramite le schede di lavoro. Dal 1 gennaio 2015 il dato sarà prodotto attraverso l'utilizzo del sistema gestionale Zucchetti.
- **lavori eseguiti da imprese appaltatrici:** evidenza delle prestazioni erogate da imprese affidatarie dei lavori. Sono rilevate contabilmente attraverso l'alimentazione della relativa Entrata Merce nel sistema gestionale SAP, a riduzione della capienza dell'Ordine di Acquisto di riferimento.
- **materiali:** gestione dei materiali afferenti ai cespiti in formazione, gestiti dalla funzione Approvvigionamenti&Logistica – Area Magazzino di Unigas Distribuzione S.r.l. o presso i magazzini periferici gestiti dalle imprese appaltatrici.

Rimanenze Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato al costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del c.c.

Crediti Sono esposti al presumibile valore di realizzo, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese. Gli importi iscritti sono dettagliati per scadenza entro ed oltre l'esercizio successivo; in particolare, nello stato patrimoniale i crediti sono distribuiti fra le voci delle immobilizzazioni tenuti distinti gli importi scadenti entro l'esercizio successivo, e dell'attivo circolante con l'obbligo di tenere distinti gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo.

Disponibilità Per quanto riguarda le disponibilità liquide, trattasi delle giacenze della società sul conto corrente intrattenuto presso l'istituto di credito e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura

liquide dell'esercizio.

Fondi rischi e oneri	I fondi rischi e oneri sono stanziati, con la migliore stima possibile riferita agli elementi a disposizione, al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza.
Trattamento di fine rapporto	Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e degli eventuali versamenti effettuati ai fondi previdenziali.
Debiti	<p>I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, rettificato in occasione di successive variazioni.</p> <p>Nel presente esercizio non sono state effettuate operazioni che abbiano comportato l'iscrizione in bilancio di passività in valuta estera.</p>
Ratei e risconti	Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi. Il concetto di rateo o risconto si fonda sull'esistenza di fatti amministrativi che si manifestano lungo un arco temporale che abbraccia due o più esercizi consecutivi. I ratei attivi e passivi sono quote di proventi o oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si verificherà nell'esercizio successivo. I risconti attivi e passivi sono invece quote di proventi o oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza dell'esercizio successivo. Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I ratei e i risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza. I risconti attivi sono quote di costi comuni a più esercizi. I risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza.
Quote di emissione Titoli di Efficienza Energetica (TEE)	Le quote/certificati sono detenute per uso proprio. Le quote/certificati eccedenti il fabbisogno determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio ("surplus") sono iscritte tra le altre Attività finanziarie correnti e sono valutate al minor valore tra il costo sostenuto e il valore di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati acquisiti dalla società alla data di bilancio ("deficit"), per i certificati acquistati antecedentemente alla data del bilancio viene stanziato il relativo debito, mentre per le quote non ancora acquistate, viene stanziato un apposito fondo oneri pari al differenziale tra le ulteriori



	<p>obbligazioni residue e il relativo ricavo. La determinazione è effettuata sulla base di eventuali contratti d'acquisto già sottoscritti e, in via residuale, delle quotazioni di mercato e il valore del contributo riconosciuto per l'esercizio.</p>
Impegni, garanzie, rischi	<p>Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.</p>
Imposte sul reddito	<p>Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in relazione all'effettivo carico tributario del periodo basato su di una ragionevole stima delle singole poste economiche, in conformità alla normativa fiscale vigente.</p> <p>Le imposte differite e anticipate sono contabilizzate secondo il "<i>liability method</i>" e pertanto riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i rispettivi valori inclusi nel bilancio di periodo.</p> <p>Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli probabilità di recupero; le imposte differite non vengono contabilizzate nel caso vi siano scarse probabilità dell'insorgenza del relativo debito.</p> <p>I debiti per imposte differite ed i crediti per imposte anticipate, ove rilevati, vengono appostati rispettivamente nei fondi per rischi ed oneri o nei crediti per imposte anticipate dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.</p>
Imputazione ricavi e costi	<p>Nel rispetto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati in bilancio secondo il principio di prudenza e di competenza.</p> <p>In base al principio di prudenza sono stati iscritti in bilancio esclusivamente i ricavi prodotti nel corso dell'esercizio mentre sono stati inseriti i costi anche se presunti. Ai fini dell'applicazione del principio di prudenza sono stati inseriti in bilancio anche eventuali rischi di cui si sia venuti a conoscenza fino al momento della redazione del bilancio relativi all'esercizio in esame.</p> <p>Ai fini dell'applicazione del principio di competenza il Codice Civile afferma che i componenti positivi e negativi di reddito devono essere imputati in bilancio indipendentemente dalla data di pagamento e di riscossione.</p>
Contributi su allacciamenti	<p>Si segnala che i contributi privati ricevuti fino al 31 dicembre 2013 per la realizzazione delle derivazioni d'utenza sono stati iscritti integralmente a conto economico nel momento in cui risultavano sostenuti i costi per la realizzazione dello stesso e</p>



I. Immobilizzazioni immateriali

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	7.840.327	8.575.084	(734.758)

	31.12.2013					31.12.2014				
(migliaia di Euro)	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Incrementi/riclassifiche	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	
1) costi di impianto e ampliamento	17.852		17.852			(12.662)	17.852	(12.662)	5.190	
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità										
3) diritti di brevetto industriale e diritti di	0		0	671.999		(179.283)	671.999	(179.283)	492.716	
4) concessione licenze e marchi	584.304		584.304	(584.304)						
5) avviamento	2.083.602		2.083.602			(347.267)	2.083.602	(347.267)	1.736.335	
6) immobilizzazioni in corso e acconti										
7) altre	5.889.326		5.889.326	51.336		(334.577)	5.940.662	(334.577)	5.606.085	
Totale Immobilizzazioni Immateriali	8.575.084		8.575.084	139.031		(873.789)	8.714.116	(873.789)	7.840.327	

La voce “**Diritti di brevetto**” si incrementa per effetto di una riclassifica dalla voce “**Concessioni Licenze e Marchi**” per Euro 584.304 e per l’acquisto di un nuovo software dedicato al reparto metering per Euro 87.695, la quota di ammortamento è pari ad Euro 179.283.



La voce “**Concessione, licenze, marchi e diritti simili**”, si decrementa per effetto di una riclassifica tra i diritti di brevetto industriale del software gestionale per il metering per Euro 584.304.

La voce “**Altre immobilizzazioni immateriali**”, si incrementa per effetto di investimenti per Euro 51.335, mentre la quota di ammortamento è pari ad Euro 334.577.

II. *Immobilizzazioni materiali*

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	35.189.298	32.181.169	3.008.129

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

	31.12.2013					31.12.2014			
(migliaia di Euro)	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Incrementi/ri classifica	Decrement o	Ammortament I dell'esercizio	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
1) terreni e fabbricati	2.259.009	(304.872)	1.954.136	0		(53.272)	2.259.009	(358.144)	1.900.865
2) impianti e macchinario	36.225.285	(6.477.013)	29.748.272	4.192.785		(1.288.092)	40.645.151	(7.992.186)	32.652.965
3) attrezzature industriali e commerciali	320.470	(243.689)	76.781	8.967		(15.620)	329.437	(259.309)	70.128
4) altri beni	1.189.686	(787.707)	401.979	72.968		(111.639)	1.035.573	(672.265)	363.308
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	202.032			202.032		202.032
Totale Immobilizzazioni Materiali	39.994.450	(7.813.281)	32.181.169	4.476.752		(1.468.623)	44.471.202	(9.281.904)	35.189.298

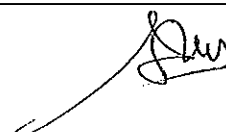
La voce “**Terreni e fabbricati**”, pari ad Euro 1.900.865 al 31 dicembre 2014 non ha subito incrementi o decrementi nel corso dell'esercizio 2014. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 53.272.

Il valore della voce “**Impianti e macchinari**” al termine dell'esercizio risulta pari ad Euro 32.652.965 e registra un incremento di Euro 4.192.785 relativo principalmente a costi sostenuti per la realizzazione di allacciamenti alla rete di distribuzione, alla realizzazione della stessa, ed alla realizzazione di impianti di distribuzione del gas naturale. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 1.288.092.

La voce “**Attrezzature industriali e commerciali**”, pari ad Euro 70.128, consiste in strumenti utilizzati per il servizio di manutenzione dell'attività di distribuzione quali cercatubi e cercafughe. Nel corso dell'esercizio la voce si è incrementa per Euro 8.967. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 15.620.

La movimentazione della voce “**Altri beni**” è principalmente relativa all'acquisto di automezzi, mobili e arredi e hardware ed ha registrato investimenti per Euro 72.968. Il valore netto al termine dell'esercizio risulta pari ad Euro 363.308 e la quota di ammortamento è pari ad Euro 111.639.

Gli incrementi delle “**Immobilizzazioni materiali in corso**”, pari ad Euro 202.032, sono relativi ai lavori di realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale ed alla realizzazione di allacciamenti alla rete esistente che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano completati.



C) ATTIVO CIRCOLANTE**I. Rimanenze**

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
I. RIMANENZE:	414.065	627.492	(213.426)

Il dettaglio delle "Rimanenze" è illustrato nella tabella successiva:

	31.12.2013			31.12.2014		
	Fondo			Fondo		
	Valore Lordo	Svalutazione	Valore Netto	Valore Lordo	Svalutazione	Valore Netto
Materiale a magazzino	627.492		627.492	414.065		414.065
Totale rimanenze	627.492		627.492	414.065		414.065

Le "Rimanenze", pari ad Euro 414.065, sono relative a materiali utilizzati per opere di manutenzione o per la realizzazione di nuova rete di distribuzione del gas naturale.

Si segnala che la diminuzione delle rimanenze è spiegata dall'adeguamento della prassi di contabilizzazione dei materiali acquistati per la realizzazione di nuova rete di distribuzione del gas naturale, ora imputati a lavori in corso di esecuzione, per un importo al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 202.032.

II. Crediti

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
II. CREDITI	8.254.525	11.425.081	(3.170.556)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

	31.12.2013			31.12.2014		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Crediti commerciali verso						
- verso clienti	6.358.595		6.358.595	4.965.994		4.965.994
- verso imprese controllate						
- verso imprese collegate	9.516		9.516			
- verso imprese controllanti						
Crediti Finanziari verso:						
- Controllate						
- Collegate						
- Controllanti						
Terzi						
Crediti Tributari:						
- crediti tributari	105.771		105.771	677.087		677.087
- imposte anticipate	693.662		693.662	728.433		728.433
Crediti diversi verso:						
- Depositi Cauzionali		48.287	48.287		59.006	59.006
Attività non correnti destinate alla						
Totale	11.376.794	48.287	11.425.081	8.195.520	59.006	8.254.525



I “crediti verso clienti” di natura commerciale, pari ad Euro 4.965.994, sono relativi a fatture emesse per Euro 3.316.101 ed a fatture da emettere per Euro 2.110.349 al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 460.457. I crediti iscritti a bilancio sono principalmente relativi al servizio di trasporto del gas su rete di distribuzione locale realizzati nel territorio nazionale. Si segnala che tra i crediti verso clienti risultano iscritti crediti vantati nei confronti della società Bluemeta S.p.A. la quale risulta controllata da Ascopiave S.p.A.. Tutti i crediti sono vantati verso debitori italiani e sono espressi in Euro, gli stessi rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti per Euro 1.392.601.

	31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzo	31.12.2014
Fondo svalutazione crediti	460.457			460.457

Il “fondo svalutazione crediti” accoglie l'accantonamento effettuato nell'esercizio precedente relativo ad una parziale svalutazione del credito verso il Comune di Sotto il Monte a fronte della restituzione degli impianti e non ancora incassato, gli amministratori ritengono il fondo adeguato e non sono stati quindi effettuati ulteriori accantonamenti.

I “crediti tributari” pari ad Euro 677.087 sono principalmente imputabili ai residui crediti per acconti versati per IRES e IRAP al netto delle imposte correnti.

I “crediti per imposte anticipate” pari ad Euro 728.433 sono principalmente imputabili al maggiore valore degli ammortamenti civilistici rispetto agli ammortamenti dettati dalla normativa tributaria vigente e dagli accantonamenti rischi su crediti.

Nella tabella sottostante sono illustrati i dettagli di calcolo delle differenze temporanee d'imposta che lo compongono:

	31/12/2013				31/12/2014			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
Aliquota fiscale		27,50%	3,90%			27,50%	3,90%	
-Accantonamento svalutazione crediti	430.327	118.340		118.340	430.327	118.340		118.340
-Fondo rischi su TEE	229.341	63.069	8.944	72.013	-	-	-	-
-Ammortamento avviamento	173.702	47.768	6.774	54.542	192.622	52.971	7.512	60.483
-Ammortamenti ante 2007 settore gas	114.381	31.455	4.461	35.916	112.657	30.981	4.394	35.374
-Ammortamenti eccedenti settore Gas	1.468.609	403.867		403.867	1.819.326	500.315		500.315
-compensi amministratori	32.667	8.983	-	8.983	50.622	13.921	-	13.921
Crediti per imposte anticipate	2.449.027			693.662	2.605.554		7.512	728.433

I “crediti diversi”, pari ad Euro 1.824.519, al termine dell'esercizio sono principalmente relativi a crediti vantati nei confronti della Cassa Conguaglio Settore Elettrico per Euro 1.783.929.

I crediti per depositi cauzionali, pari ad Euro 59.006, rilevano la loro esigibilità su un orizzonte temporale superiore a dodici mesi.

III. Disponibilità liquide



	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:	1.409.896	2.292.254	(882.358)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio come meglio rappresentato nella tabella di seguito riportata:

	31.12.2013	31.12.2014
Depositi bancari e postali	2.291.337	1.409.837
Denaro e valori in cassa	917	59
DISPONIBILITA' LIQUIDE:	2.292.254	1.409.896

Allo scopo di comprendere la dinamica finanziaria dell'esercizio in oggetto, si rinvia al rendiconto finanziario.

D) RATEI E RISCONTI

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
D) RATEI E RISCONTI:	52.915	95.584	(42.669)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

Nella tabella sottostante sono illustrati i dettagli che li compongono:

	31.12.2013		31.12.2014	
	annuali	pluriennali	annuali	pluriennali
ratei				
risconti	95.584		52.915	
RATEI E RISCONTI:	95.584		52.915	

Non sono presenti ratei e riscoti attivi con durata superiore ai cinque esercizi.

PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO:	39.263.102	40.179.956	(916.854)

La movimentazione delle voci di Patrimonio Netto sono riportate nella tabella seguente:

Errore. Non si possono creare oggetti dalla modifica di codici di campo.
Con delibera dell'Assemblea dei Soci, tenuta in data 26 febbraio 2014 è stato distribuito un dividendo straordinario pari ad Euro 1.200.280 a seguito dello svincolo della riserva, mentre con l'assemblea del 3 aprile 2014 il risultato



d'esercizio conseguito al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 1.519.162, è stato destinato a riserve straordinarie per Euro 119.082 e a dividendi da distribuire ai soci per Euro 1.400.080.

L'utile conseguito nell'esercizio 2014 risulta pari ad Euro 1.683.505.

Nella tabella seguente vengono riepilogate le riserve che costituiscono il Patrimonio indicando eventuali utilizzi negli esercizi precedenti:

Errore. Non si possono creare oggetti dalla modifica di codici di campo.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:		229.341	(229.341)

I "fondi per rischi ed oneri" diminuiscono per Euro 229.341 in relazione alla chiusura dell'accantonamento effettuato nell'esercizio precedente a copertura di presunte perdite sull'acquisto di certificati bianchi legati agli obiettivi del 2013. Nell'esercizio 2014 l'acquisto dei certificati ha permesso di realizzare un plusvalore tra il prezzo pagato ed il prezzo riconosciuto pari ad Euro 20.650; in considerazione dell'andamento attuale del mercato dei certificati sugli obiettivi energetici (TBE) non si prevede che l'andamento positivo possa cambiare, quindi gli amministratori hanno ritenuto opportuno rilasciare il fondo accantonato e di non accantonare altri importi per gli obiettivi del 2014.

	31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzo	31.12.2014
Fondi per rischi ed oneri	229.341		229.341	

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
C) TRATTAMENTO DI FINE	478.992	407.455	71.537

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

	31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzo	31.12.2014
Trattamento di fine rapporto	407.455	103.414	30.479	478.992

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti nel corso dell'esercizio. Per la spiegazione delle dinamiche di movimentazione del personale si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Numero dei dipendenti" di questa nota.



D) DEBITI

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
D) DEBITI:	13.274.620	14.364.491	(1.089.871)

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

L'analisi per natura e per scadenza è la seguente:

	31.12.2013			31.12.2014		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Debiti finanziari:						
- verso banche	1.425.245	3.372.972	4.798.217	4.399.933	1.803.447	6.203.379
- imprese controllate						
- imprese collegate						
- imprese controllanti						
- altri finanziatori						
- verso soci						
Acconti:				23.712		23.712
Debiti Commerciali:						
- fornitori	5.035.280		5.035.280	5.231.203		5.231.203
- imprese controllate						
- imprese collegate	23.500		23.500			
- imprese controllanti						
Debiti Tributari:						
- per imposte d'esercizio	251.438		251.438			
- per IVA	75.644		75.644	75.644		75.644
- altri	58.369		58.369	57.667		57.667
Debiti verso istituti di previdenza:	255.463		255.463	193.151		193.151
Debiti Diversi:						
- verso soci	5.041		5.041	5.041		5.041
- verso amministratori e sindaci	13.918		13.918	3.604		3.604
- verso dipendenti	304.097		304.097	283.945		283.945
- altri	3.543.524	0	3.543.525	1.189.080	8.194	1.197.274
Totale	10.991.518	3.372.973	14.364.491	11.462.979	1.811.641	13.274.620

I "Debiti verso banche" pari ad Euro 6.203.379 sono relativi a mutui passivi per Euro 3.295.644 e ad un'anticipazione da parte del Banco di Brescia per Euro 2.000.000 e a scoperti di conto corrente per Euro 907.735.

Nella tabella seguente è evidenziato il dettaglio dei mutui in base alle scadenze:

Ente erogante	importo residuo	rate scadenti entro 12 mesi	rate scadenti nel 2 anno	rate scadenti nel 3 anno	rate scadenti nel 4 anno	rate scadenti nel 5 anno	rate scadenti successivamente
Banca Monte Paschi Siena	199.897,38	131.850,00	68.047,38				
Banca Credito Cooperativo	738.801,82	208.000,00	210.000,00	212.000,00	108.801,82		
Banca Mediocredito	121.100,00	121.100,00					
Banca BUIS	2.235.844,45	1.031.247,14	1.051.247,14	153.350,17			
Totale	3.295.643,65	1.492.197,14	1.329.294,52	365.350,17	108.801,82	0,00	0,00



I “**Debiti verso fornitori**” pari ad Euro 5.231.203 sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle note di credito da ricevere, e sono principalmente relativi ai costi sostenuti dalla società per la realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale e manutenzione della stessa.

Tale importo risulta principalmente valorizzato da fatture già ricevute per Euro 1.687.580 e da fatture da ricevere per Euro 3.543.623.

Tutti i debiti sono vantati verso debitori italiani e sono espressi in Euro.

La voce “**Debiti tributari**”, è principalmente relativa a debiti verso l'erario per IVA in sospensione d'imposta per Euro 75.644 e debiti per ritenute d'acconto operate alla fonte per Euro 57.667.

I “**Debiti verso Istituti di Previdenza**” ammontano ad Euro 193.151.

I “**Debiti diversi**”, complessivamente pari ad Euro 1.489.864 sono principalmente relativi a debiti verso l'Autorità per l'energia elettrica ed il Gas per Euro 1.005.081, a debiti verso dipendenti per Euro 283.945, a debiti per operazioni straordinarie (azioni Bluemeta) per Euro 162.472 verso Generale Servizi S.r.l. e Euro 20.164 verso C.A.R.T. Partecipazioni S.r.l..

I debiti per depositi cauzionali verso utenti, pari ad Euro 8.194, rilevano la loro esigibilità su un orizzonte temporale superiore a dodici mesi.

E) RATEI E RISCONTI

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
E) RATEI E RISCONTI:	144.314	15.422	128.891

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

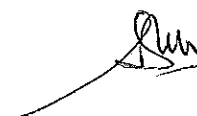
	31.12.2013		31.12.2014	
	annuali	pluriennali	annuali	pluriennali
ratei	14.909		14.816	
risconti	514		42.775	86.723
RATEI E RISCONTI:	15.422		57.591	86.723

La voce “**Ratei passivi**” annuali, pari ad Euro 14.816, è principalmente relativa a costi assicurativi e spese condominiali di competenza dell'esercizio 2014.

La voce “**Risconti passivi**” pluriennali, pari ad Euro 129.498, è relativa per Euro 89.520 principalmente a contributi ricevuti per la costruzione di rete di distribuzione del gas e per Euro 39.978 a contributi su allacci non ancora eseguiti al 31 dicembre 2014.

A seguito della modifica del metodo di contabilizzazione, i contributi ricevuti per l'allacciamento alla rete di distribuzione del gas vengono rilasciati a conto economico in base alla vita utile dei corrispondenti beni iscritti nell'attivo immobilizzato alla voce “Impianti e macchinari” ovvero in anni quaranta.

CONTI D'ORDINE



La voce "Conti d'ordine" al termine dell'esercizio 2014 risulta valorizzata per Euro 371.408 (Euro 336.409 nell'esercizio precedente) ed è relativa a fidejussioni in essere

Ente garante	beneficiario	importo garantito
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Gazzaniga	5.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Ponte Noss	3.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Alzano Lombardo	8.500,00
Banca BCC Treviglio	Provincia di Bergamo	18.908,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Nembro	10.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Clusone	10.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Carvico	32.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Pognano	3.500,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Ardesio	5.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Spirano	5.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Solza	37.750,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Pontirolo Nuovo	100.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Misano	10.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Gorlago	50.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Piario	2.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Suisio	7.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Gandino	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Cazzano S.Andrea	3.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Ponte S.Pietro	10.000,00
Banca Credito Bergamasco	Hidrogest S.p.A.	5.750,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Pagazzano	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Valbrembo	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Mozzanica	30.000,00
Totale		371.408,00

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	14.288.297	12.895.311	1.392.986

Il valore della produzione si analizza come segue:



	31.12.2013	31.12.2014
ricavi delle vendite e delle prestazioni:	12.187.649	11.788.088
Incrementi di immobilizzazioni per lavori inte	466.671	1.421.331
altri ricavi e proventi	240.991	1.078.879
VALORE DELLA PRODUZIONE:	12.895.311	14.288.297

Il valore della produzione, pari ad Euro 14.288.297 (Euro 12.895.311 nell'esercizio 2013), conseguito esclusivamente in Italia, deriva principalmente da ricavi per il servizio di trasporto del gas su rete di distribuzione.

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni":

	31.12.2013	31.12.2014
Ricavi da vettoriamiento	11.624.246	11.545.418
Ricavi servizio distribuzione	112.640	24.074
Ricavi da servizi di realizzazione di allacciamenti	193.957	2.282
Ricavi da servizi di realizzazione della rete di distribuzione	256.807	175.340
Addebito spettanze per lettura misuratori		40.975
Totale	12.187.649	11.788.088

I "Ricavi da vettoriamiento", pari ad Euro 11.545.418 nell'esercizio 2014, Euro 11.624.246 nell'esercizio 2013, sono relativi alla distribuzione di 136,5 milioni di metri cubi, (163,1 milioni nell'esercizio precedente) mentre gli utenti attivi medi dell'esercizio 2014 sono pari a n. 94.553 (n.94.853 nell'esercizio precedente). Si segnala che tra i ricavi conseguiti per il trasporto del gas su rete di distribuzione sono iscritti ricavi nei confronti della società Bluemeta S.p.A. la quale risulta controllata da Ascopiave S.p.A., capogruppo del gruppo Ascopiave.

La voce "Ricavi da servizi di realizzazione di allacciamenti", al termine dell'esercizio pari ad Euro 2.282 (Euro 193.957 nell'esercizio precedente), comprende ricavi conseguiti dai clienti per la realizzazione della rete di distribuzione e per la realizzazione di allacciamenti alla stessa. Il decremento è principalmente spiegato dalla diminuzione dei contributi per allacci per Euro 102.670 e dalla modifica del metodo di contabilizzazione degli stessi che risultano integralmente iscritti per Euro 89.005 tra le passività non correnti rilasciate a conto economico in base alla vita utile degli impianti realizzati.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni", pari ad Euro 1.421.331, Euro 466.671 nell'esercizio precedente, risultano principalmente relativi alla realizzazione della rete di distribuzione, alla realizzazione degli allacciamenti alla stessa, ed alla posa di misuratori; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è spiegato dall'adozione del sistema contabile SAP che permette la gestione delle commesse dei cespiti sulle quali confluiscono i vari costi per appalti, consulenze tecniche, materiale prelevato dal magazzino e ore del personale tecnico dedicate per la costruzione delle immobilizzazioni relative alla rete di distribuzione del gas, rilevando i ricavi per incrementi delle immobilizzazioni piuttosto che la cespitazione diretta dalle singole fatture di acquisto di materiali e appalti.

La voce "Altri ricavi e proventi", al termine dell'esercizio 2014 pari ad Euro 1.078.870, rileva un incremento rispetto all'esercizio 2013 per Euro 837.879. La



voce è principalmente composta da:

- ricavi per contributi della CCSE relativi alla qualità, alla sicurezza e all'odorizzante per Euro 708.287;
- sopravvenienze attive per Euro 282.278 relative al rilascio del fondo rischi accantonato nell'esercizio 2013 per l'acquisto di certificati sugli obbiettivi energetici (TEE) (Euro 224.849) e a differenze inventariali positive (26.560);
- ricavi per l'assicurazione clienti finali per Euro 61.945.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	11.797.880	10.458.269	1.339.610

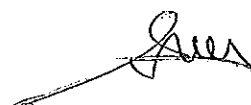
I "Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci" sono pari a Euro 1.556.320 come indicato nella tabella sotto riportata.

	31.12.2013	31.12.2014
Acquisti di materiali	738.256	613.685
Altri costi	71.521	67.619
Costi per appalti	157.049	875.016
Totale	966.826	1.556.320

I costi della tabella sopra riportata rappresentano costi sostenuti dalla società in ragione dell'attività di realizzazione della rete di distribuzione e manutenzione della stessa, l'incremento dei costi per appalti è spiegato dalla modifica del processo di formazione delle immobilizzazioni che non prevede più la cospitazione diretta ma tramite la gestione dei costi e delle commesse a cui si contrappongono i ricavi per incrementi delle stesse come spiegato nel paragrafo "Incrementi delle immobilizzazioni" di questa nota.

I "Costi per servizi" sono pari ad Euro 1.239.529 nell'esercizio 2014, rispetto ad Euro 1.137.398 dell'esercizio precedente.

Gli stessi risultano valorizzati come riportato nella tabella che segue:



	31.12.2013	31.12.2014
Costi di lettura contatori	113.731	153.684
Spese postali e telegrafiche	6.770	5.644
Manutenzioni e riparazioni	648.094	880.651
Servizi di consulenza	273.010	275.799
Servizi commerciali e pubblicità	11.912	8.794
Utenze varie	239.538	206.900
Compensi ad amministratori e sindaci	190.818	193.944
Assicurazioni	90.209	150.614
Spese per il personale	3.291	46.831
Altre spese di gestione	116.495	86.621
Costi per servizi	1.693.870	2.009.482

I “Costi per letture contatori”, pari ad Euro 153.684, rilevano un incremento per Euro 39.953 rispetto all’esercizio precedente in ragione del maggior numero di letture eseguite a favore delle società di vendita.

I “Costi di manutenzione”, pari ad Euro 880.651, sono principalmente relativi a costi sostenuti per il servizio di manutenzione degli impianti di distribuzione del gas naturale per Euro 836.676 e a manutenzioni degli automezzi per Euro 36.704.

La voce “Servizi di consulenza”, pari ad Euro 275.799, Euro 273.010 nell’esercizio precedente, risulta principalmente costituita da costi sostenuti per consulenze tecniche per Euro 120.817 e da consulenze amministrative e legali per Euro 140.189.

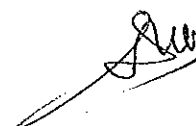
I costi sostenuti per le “Utenze varie”, pari ad Euro 206.900, Euro 239.538 nell’esercizio precedente, sono principalmente relativi ad acquisti di gas per Euro 41.175 ed energia elettrica per Euro 69.471, spese sostenute per il funzionamento delle cabine di distribuzione, e telefonia per Euro 96.050.

La voce “Compensi ad Amministratori ed al Collegio Sindacale”, pari ad Euro 193.944 è relativa a compensi corrisposti agli Amministratori per Euro 148.810, ed a compensi corrisposti al Collegio Sindacale per Euro 45.134.

La voce “Assicurazioni”, pari ad Euro 150.614, sono composte per Euro 61.739 per l’assicurazione utenti finali, per Euro 34.325 da assicurazioni degli automezzi, per Euro 54.549 da altre assicurazioni.

La voce “Altre spese di gestione”, pari ad Euro 86.621, è principalmente relativa al costo per servizi di pulizia edifici ed aree pertinenti per Euro 17.338, spese su conti correnti bancari per Euro 15.792, oneri contributivi su compensi di professionisti per Euro 11.473 ed analisi, prove e collaudi per Euro 11.377.

I “Costi per godimento beni terzi”, pari ad Euro 3.411.947, sono relativi a:



	31.12.2013	31.12.2014
Affitti e spese condominiali	74.507	79.335
Noleggio di mezzi		18.572
Diritti e licenze	92.575	121.354
Canoni concessionali	3.190.549	3.149.787
Affitti e noleggi diversi	24.997	
Noleggio auto a lungo termine	38.489	42.899
per godimento di beni di terzi	3.421.117	3.411.947

La voce “Affitti e spese condominiali” pari ad Euro 79.335, evidenzia un incremento di Euro 4.828 ed è riferita principalmente alla locazione del magazzino di Nembro.

La voce “Diritti e licenze” pari ad Euro 121.354 è principalmente relativa a canoni di licenze software.

La voce “Noleggio auto a lungo termine” pari ad Euro 42.899 è principalmente relativa a noleggio di autovetture.

La voce “Canoni concessionali” rappresenta una percentuale pari al 92% dei costi il godimento dei beni di terzi, ed è pari ad Euro 3.149.787. La voce risulta composta dai canoni corrisposti ai Comuni od a terze entità giuridiche in ragione degli allacciamenti o della rete presente nel territorio in cui la società svolge il servizio di distribuzione del gas naturale. Rispetto all'esercizio precedente si rileva una diminuzione pari ad Euro 40.762.

I “Costi per il personale” ammontano ad Euro 2.164.097 e sono relativi a:

	31.12.2013	31.12.2014
Salari e stipendi	1.455.906	1.539.284
Oneri sociali	497.635	521.399
Trattamento di fine rapporto	94.445	103.414
Costi del personale	2.047.986	2.164.097

L'importo complessivo è costituito, in conformità al contratto di lavoro ed alle leggi vigenti, dalle retribuzioni corrisposte al personale, dalle retribuzioni differite, dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, dalle ferie maturate e non godute, dai costi accessori del personale e dagli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.

La situazione del personale dipendente a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:

Dettaglio dipendenti	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Dirigenti (Teste)	1	1	-
Impiegati (Teste)	28	25	+3
Operai (Teste)	19	19	-
Totale (Teste)	48	45	+3



Gli “**Ammortamenti e svalutazioni**”, pari ad Euro 2.342.412, si analizzano come segue:

	31.12.2013	31.12.2014
ammortamento delle immobilizzazioni immateria	847.583	873.789
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.342.859	1.468.623
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo	5.238	
ammortamenti e svalutazioni:	2.195.680	2.342.412

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono relativi agli investimenti già illustrati alla corrispondente voce dello stato patrimoniale.

Non si rilevano invece accantonamenti a fondi rischi nell'esercizio 2014; nell'esercizio precedente l'accantonamento era stato effettuato in previsione di un maggior costo che si stimava di dover sostenere per il raggiungimento degli obiettivi di certificati energetici del 2013.

	31.12.2013	31.12.2014
accantonamenti per rischi	229.341	

Gli “**Oneri diversi di gestione**” ammontano ad Euro 123.949 e si dettagliano come segue:

	31.12.2013	31.12.2014
Contributi associativi e AEEG	10.125	12.706
Minusvalenze caratteristiche	394	
Sopravvenienze passive e insussistenze attiv	169.659	77.854
Altre imposte e tasse	11.845	19.408
Bollo automezzi	2.254	1.991
Abbonamenti ed acquisti giornali e riviste	13.973	8.266
Oneri e spese diversi	62.150	
Multe e sanzioni indebitabili	1.815	1.870
oneri diversi di gestione	272.215	123.949

La voce “**Contributi associativi e AEEG**”, pari ad Euro 12.706, risulta valorizzata esclusivamente dai contributi corrisposti all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. Rispetto all'esercizio precedente tale voce si incrementa per Euro 552.

La voce “**Sopravvenienze passive e insussistenze attive**” è relativa prevalentemente a differenze inventariali per Euro 50.563 e per costi di competenza degli anni precedenti.

La diminuzione degli “**oneri e spese diversi**” è dovuta alla diversa collocazione tra le voci di nota integrativa nell'esercizio 2014 in relazione dell'adozione di SAP e delle procedure contabili del Gruppo Ascopiave rispetto al precedente gestionale.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	(19.298)	73.635	(92.933)

Gli "Oneri e Proventi finanziari", pari ad Euro 19.928, sono relativi principalmente ad oneri e proventi maturati nel corso dell'esercizio sui conti correnti, depositi bancari e sui finanziamenti in essere

	31.12.2013	31.12.2014
Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
altri		
Altri proventi finanziari:		
- verso controllate		
- verso collegate		
- verso controllante		
- verso terzi	132.688	20.843
Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso controllate		
- verso controllanti		
- verso terzi	(59.053)	(40.141)
- verso collegate		
utili e perdite su cambi		
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	73.635	(19.298)

D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

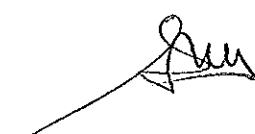
Nel corso dell'esercizio non si rilevano oneri e proventi di natura straordinaria.

E) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
22) imposte sul reddito dell'esercizio:	787.615	991.515	(203.900)

Le imposte sul reddito sono state determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile.

In particolar modo risultano così composte:



	31.12.2013	31.12.2014
IRES	967.290	626.049
Oneri di adesione al consolidato fiscale		
- IRAP	199.828	196.337
-Imposte sul reddito differite (anticipate) nette	(175.603)	(34.771)
Totale Imposte sul reddito correnti	991.515	787.615

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Utile ante imposte	2.471.120	2.510.677
Imposte dell'esercizio	(787.615)	(991.515)
Incidenza sul risultato ante imposte	31,9%	39,5%

L'incidenza delle imposte sul risultato dell'esercizio passa dal 39,5 % dell'esercizio precedente al 31,9 % dell'esercizio 2014 con un decremento di 7,6 punti percentuali principalmente per effetto di minori basi imponibili IRES dovute all'agevolazione ACE (decreto Salva Italia DI 201/2011) per Euro 777.789 e per sopravvenienze attive non imponibili per Euro 231.530 questa minore base imponibile ha consentito minori imposte IRES per circa Euro 343 migliaia mentre le minori imposte anticipate sono relative al rilascio del fondo rischi per Euro 229.341 e al ricalcolo dello stock di imposte anticipate per l'abolizione della Robin Hood tax prevista per l'esercizio 2015.

Gli schemi di riferimento, rispettivamente per Ires e Irap possono essere così sintetizzati:

	2013			2014		
	Importo	Aliquota	Imposta	Importo	Aliquota	Imposta
Utile Ante imposte	2.510.676	38,00%	954.057	2.471.120	34,00%	840.181
- Differenza tra valore e costo della produzione	2.437.041			2.490.418		
- Costi per il personale	2.047.986			2.164.097		
- Svalutazione crediti e acc.to rischi	234.579			-		
Differenza tra valore e costo della produzione rettificata (1)	4.719.606	4,20%	198.224	4.654.515	4,20%	195.491
Aliquota teorica (2)		45,90%	1.152.281		41,91%	1.035.671
Effetto della variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica						
- Variazioni in aumento	731.308			541.436		
- Variazioni in diminuzione	(696.485)			(386.800)		
- Variazioni in diminuzione ACE				(784.425)		
Variazione imponibile fiscale IRES	34.823	38%	13.233	(629.789)	34%	214.128
- Variazioni in aumento	96.728			83.248		
- Variazioni in diminuzione	(58.533)			(63.184)		
Variazione imponibile fiscale IRAP	38.195	4,20%	1.604	20.064	4,20%	843
Aliquota effettiva		46,49%	1.167.118		33,28%	822.386

1) La "Differenza tra valori e costi della produzione" è rettificata degli importi delle seguenti voci dello schema di conto economico:

costo per il personale, svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

(2) L'aliquota teorica è determinata rapportando le imposte calcolate Ires e Irap all'utile prima delle imposte.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate e collegate

Il dettaglio dei rapporti con parti correlate nell'esercizio considerato è riepilogato nella seguente tabella:

Società	31.12.2014				Costi			Ricavi		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società controllanti</i>										
Ascopiave S.p.a.	48	7	116	22		24	768		8	8
Totale controllanti	95	1	231	83		24	768		8	8
<i>Società consociate Gruppo Ascopiave</i>										
Blue Meta S.p.A.	2.640		4		33	4			9.556	10
<i>Società consociate Gruppo Ascopiave</i>										
Totale consociate Gruppo Ascopiave	2.640		4		33	4			9.556	10
<i>Società consociate Gruppo Asco Holding</i>										
SEVEN CENTER S.R.L.				7						
Totale consociate Gruppo Asco Holding				7						
Totale	2.736	1	242	83	33	28	768		9.564	17

La società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio relativi:

- ✓ all'acquisto rispettivamente di smc di gas verso la Società consociata Bluemeta S.p.A.;

La società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di ricavi di esercizio relativi:

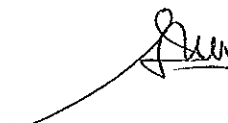
- ✓ alla vendita verso la Società consociata Bluemeta S.p.A. del servizio di vettoramento, di prestazioni accessorie riaddebitate all'utente (apertura, chiusura contatore, delibera 40) e del servizio di letture. Tali prestazioni sono effettuate al "valore normale" rispettivamente per i Smc standard, il numero di prestazione eseguite e il numero di letture eseguite;

Si precisa che:

- i rapporti economici intercorsi tra le società del Gruppo e le società controllate e consociate sono improntati alla massima trasparenza e avvengono a prezzi di mercato;
- le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall'art.150, 1° comma del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con società del Gruppo, da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

Compensi degli Amministratori e Sindaci del Collegio Sindacale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale.



Qualifica	31.12.2014	31.12.2013
Compensi agli amministratori	148.810	148.000
Compensi collegio dei sindaci	45.133	42.486
Totale Compensi	193.944	190.486

Società di Revisione

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi corrisposti alla Società di Revisione durante l'esercizio 2014.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	31.12.2014
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young SpA	22.000
Totale Compensi		22.000

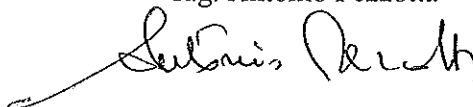
Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, introdotto con Decreto Legislativo 173 il 23 novembre 2008, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

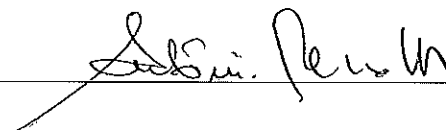
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nembro, 26 febbraio 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
rag. Antonio Pezzotta



Il sottoscritto Antonio Pezzotta dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.





UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel: +39 035 3592111
Fax: +39 035 3592250
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Ai Soci della
UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. chiuso al 31 dicembre. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 marzo 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

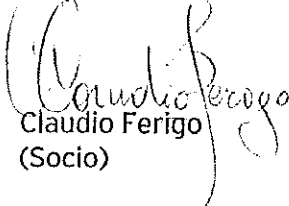


Building a better
working world

4. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società Ascopiave S.p.A. e Anita S.r.l. che esercitano su di essa il controllo congiunto. Il giudizio sul bilancio della UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. non si estende ai dati di Anita S.r.l..
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. al 31 dicembre 2014.

Bergamo, 27 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Claudio Ferigo
(Socio)